



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 16 del 14 Febbraio 2020

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.12.2019, N. 88

Oggetto: Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. – Legge Regionale 09.07.2016, n. 20 - D.P.G.R. n. 45 del 19.05.2015 – Commissario Comunità Montana “Montagna Pescara” – Dimissioni – Accettazione - Nuova nomina.-5

DECRETO 17.12.2019, N. 89

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i. - DPGR n. 46 del 20.06.2019 - Nomina commissario straordinario del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Cupello (CH). Decreto di proroga e precisazione sul trattamento economico-giuridico connesso all’espletamento dell’incarico7

DECRETO 20.12.2019, N. 90

Approvazione modifiche statutarie della Fondazione “CASA ACCOGLIENZA F.LLI ALFONSO E LUIGI GENOVA RULLI”, con sede in Vasto (CH), Via Incoronata, n.254, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private8

DECRETO 23.12.2019, N. 91

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Penne (PE) a favore di n. 4 ditte, indicate nell’allegato “A”, elenco n. 6 rettificato in data 19.11.201919

DECRETO 27.12.2019, N. 92

DPGR n. 7 del 20/06/2017 - D.L. 17/10/2016, n. 189 e s.m.i. - D.L. 24 ottobre 2019, n. 123. Aggiornamento Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione27

DECRETO 27.12.2019, N. 93

Chiusura gestione liquidatoria Enti d’Ambito abruzzesi72

DECRETO 27.12.2019, N. 94

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.402 del 25.06.2016 - DGR n. 693 del 5.11.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - Interventi finanziati con risorse del programma “Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud”- DPGR n. 26 del 11.04.2019. Decreto di nomina dei Sindaci quali commissari “ad acta” per la chiusura definitiva delle discariche pubbliche dismesse rispettivamente ubicate in: Vacri - Loc.“C.da Capo Croce” (CH); Fossacesia - Loc.“Dietro Cimitero” (CH); Guardiagrele - Loc.“Brugniti - Colle Barone” (CH); Teramo - Loc.“La Torre” (TE); Spoltore - Loc.“Santa Teresa” (PE) e del Presidente del Consorzio comprensoriale del chietino quale commissario “ad acta” per la chiusura definitiva delle discarica consortile ubicata in Fara F. Petri - Loc.“Colle San Donato” (CH). Proroga incarico commissariale.75

DECRETO 7.01.2020, N. 1

Nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com) – Art. 3, comma 2 L.R. 24 agosto 2001, n. 45 “Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)” e ss.mm.ii.-77

DECRETO 9.01.2020, N. 2

Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia, L. n. 580/93 e s.m.i...-
.....80

DECRETO 10.01.2020, N. 3

Legge Regionale 21 novembre 2014, n. 41, articolo 12, comma 1 - Nomina Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, "G. Caporale".-
.....89

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO N.88

Oggetto: Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. – Legge Regionale 09.07.2016, n. 20 - D.P.G.R. n. 45 del 19.05.2015 – Commissario Comunità Montana “Montagna Pescara” – Dimissioni – Accettazione - Nuova nomina.-

Omissis

- DATO ATTO** della comunicazione della dott.ssa Cinzia De Santis con la quale in data 25.02.2019 (prot. RA/0062466/19 del 27.02.2019) la stessa ha rassegnato le dimissioni dall’incarico di Commissario straordinario della ex Comunità Montana “Montagna Pescara”;
- RITENUTO** di accogliere le dimissioni da Commissario straordinario della Comunità Montana “Montagna Pescara” della dott.ssa Cinzia De Santis;
- RITENUTO** altresì di procedere alla nomina, giusta nota del 11.12.2019 prot. RA/348454/19 a firma del Presidente della Giunta Regionale dott. Marco Marsilio, del nuovo Commissario ad acta individuato nella persona del dott. Paolo Pizzone che ha all’uopo provveduto a rilasciare, circa l’assenza di cause ostative alla nomina, la dichiarazione di cui al D.Lgs. 235/2012 (legge Severino) e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013;
- PRECISATO** che, il nominando Commissario ad acta è incaricato di svolgere i seguenti adempimenti: Riaccertamento dei residui annualità 2019 – Conto di Bilancio 2018 – Bilancio di Previsione esercizio 2019 – Impiego automezzi in dotazione alla ex Comunità Montana Montagna Pescara;

Omissis

D E C R E T A

Articolo 1

Revoca Commissario e nuova nomina

Al fine garantire la regolare continuità amministrativa dalla ex Comunità Montana “Montagna Pescara” è nominato Commissario ad acta, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il dott. Paolo Pizzone in sostituzione del dimissionario Commissario straordinario dott.ssa Cinzia De Santis. Per l’incarico di Commissario ad acta non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciuti esclusivamente i rimborsi delle spese documentate inerenti il mandato.

Articolo 2

Competenze del Commissario

Il nominando Commissario ad acta è incaricato di svolgere i seguenti adempimenti: Riaccertamento dei residui annualità 2019 – Conto di Bilancio 2018 – Bilancio di Previsione esercizio 2019 – Impiego automezzi in dotazione alla ex Comunità Montana Montagna Pescara, fino alla nomina di un nuovo Commissario straordinario che provvederà alla realizzazione degli atti deputati alla adozione, da parte del Presidente della Giunta Regionale, del decreto di estinzione della Comunità Montana “Montagna Pescara” soppressa con DPGR n. 82 dell’11.11.2013;

Omissis

Roseto degli Abruzzi 16 dicembre 2019

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Emanuela Grimaldi

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio



*Il Presidente
della Giunta Regionale*

DECRETO N. 89

del 17/12/2019

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i. - DPGR n. 46 del 20.06.2019 - **Nomina commissario straordinario del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Cupello (CH). Decreto di proroga e precisazione sul trattamento economico-giuridico connesso all'espletamento dell'incarico.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

...omissis...

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** di tutte le attività amministrative e tecnico-amministrative già espletate dall'**Avv. Valerio De Vincentiis** nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., in esecuzione dell'incarico commissariale di cui al DPGR n.46 del 20.06.2019, in scadenza al **31.12.2019**;
2. di **PROROGARE** senza soluzione di continuità, ai sensi e per gli effetti della L.R. 36/2013, L.R. 45/2007, art.54, e sulla base della DGR n. 957 del 23.11.2015, **l'incarico di cui al DPGR n.46/2019, in scadenza al 31.12.2019**, quale Commissario Straordinario del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., affidato all'**Avv. Valerio De Vincentiis**,
con decorrenza dal giorno di notifica del presente provvedimento, fino alla piena operatività dell'AGIR e all'insediamento della nuova *governance* e, comunque, non oltre il **30/06/2020**, con possibilità di ulteriore proroga/rinnovo qualora ne ricorrano le oggettive condizioni;
3. di **ATTRIBUIRE** al predetto Commissario Straordinario ogni potere stabilito dalla legge e assegnato dalla DGR n. 957/2015, utile a porre in essere gli atti e i provvedimenti necessari all'esecuzione di detto mandato e, in particolare, consistenti nell'esercizio di tutte le funzioni degli Organi Istituzionali dell'Ente commissariato previste dalla normativa vigente al fine di assicurare una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Abruzzo che richiede un impegno costante e qualificato per attuare la programmazione di Piano prevista dalla DCR n. 110/8 del 02.07.2018, nonché per gli adempimenti di cui alla L.R. 21.10.2013, n. 36 e s.m.i., anche per raggiungere migliori livelli quantitativi e qualitativi dei servizi resi agli utenti;
4. di **STABILIRE** che il **trattamento lordo mensile onnicomprensivo** spettante al Commissario per lo svolgimento di tutte le attività compiute in esecuzione del presente incarico, sia corrisposto a far data dal giorno di conferimento dell'incarico di cui al DPGR n. 46/2019 e in misura **equivalente a quello previsto per un commissario straordinario assegnato presso un Comune avente popolazione pari alla somma degli abitanti dei comuni facenti parte del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., secondo i criteri e le modalità indicate dalla Circ. n. 12356 del 2 settembre 2013 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e con riferimento agli importi di cui alla Tabella A**, ovvero pari a **€4.749,13**, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e strettamente finalizzate a consentire l'espletamento dell'incarico (*art. 145 d.lgs. 267/2000*), in ossequio a quanto previsto dalla normativa di settore vigente, con oneri a carico esclusivo del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;
5. di **PRECISARE** che per quanto non specificato da presente decreto si intende richiamato il contenuto della citata circolare del Ministero dell'Interno n.0012356/2013 e s.m.i. e la normativa nazionale e regionale applicabile;
6. di **STABILIRE** che:
 - a) il Commissario Straordinario, ai fini dell'espletamento del proprio incarico, potrà avvalersi ex art. 3, co. 4, L.R. 36/2013 e s.m.i. di Uffici e Servizi del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. commissariato e delle strutture regionali competenti;
 - b) la durata dell'incarico commissariale è determinata a far data dal giorno di notifica del presente provvedimento sino al **30/06/2020**, e in ogni caso non oltre la piena operatività dell'AGIR, con possibilità di proroga/rinnovo qualora ne ricorrano le condizioni;
 - c) il Commissario straordinario, in riferimento all'incarico di cui al presente provvedimento, provvederà a rimettere apposita relazione sulle attività svolte, da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo e al competente Servizio;
 - d) il Commissario Straordinario, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Direttore della competente struttura consortile per le attività di gestione dei rifiuti, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dello stesso e potrà beneficiare di eventuali rimborsi spese riferiti all'espletamento del presente incarico, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali, con oneri a carico esclusivo del CIVETA;
7. di **PRECISARE** che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa né onere alcuno a carico della Regione Abruzzo, poiché ogni compenso, rimborso spesa e/o ogni indennità spettanti per l'espletamento dell'incarico sono a totale ed esclusivo carico del bilancio del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;
8. di **DEMANDARE** al Servizio Gestione Rifiuti l'attuazione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi e l'emanazione di ogni ulteriore e necessario provvedimento di propria competenza, connessi e/o conseguenti all'adozione del presente atto;
9. di **DISPORRE** che il presente Decreto sia notificato al Commissario Straordinario, **Avv. Valerio De Vincentiis**, e trasmesso al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. e all'Assessore al ramo, ciascuno per il seguito di competenza, nonché inviato al Comune di Cupello (CH), all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale, alla Provincia di Chieti e alla ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti, per opportuna conoscenza;
10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web istituzionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
DOTT. FRANCO GERARDINI**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ARCH. PIERPAOLO PESCARA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DOTT. MARCO MARSILIO**

DECRETO N. 90

Oggetto: Approvazione modifiche statutarie della Fondazione “CASA ACCOGLIENZA F.LLI ALFONSO E LUIGI GENOVA RULLI”, con sede in Vasto (CH), Via Incoronata, n.254, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

VISTO l’art. 117 della Costituzione;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 – *“Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)”*. (G.U. n.286 del 7.12.2000);

VISTO in particolare, l’art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito regionale;

VISTA la LR 3 marzo 2005, n. 13 – *“Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art.14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991”* - così come modificata ai sensi della LR 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato all’approvazione delle modifiche statutarie inerenti il nuovo Statuto;

PRESO ATTO che la Fondazione in parola risulta già iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche private con il n. 27, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 27 luglio 2006;

VISTA l’istanza trasmessa tramite PEC in data 30.05.2019, acquisita al protocollo in data 4.06.2019 con n. 166323/19 - a firma del Presidente e legale rappresentante della **Fondazione “CASA ACCOGLIENZA F.LLI ALFONSO E LUIGI GENOVA RULLI”**, con sede in Vasto, volta ad ottenere l’approvazione delle modifiche statutarie e conseguente inserimento delle stesse modifiche nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

VISTA la documentazione allegata all’istanza anzi citata, nonché la ulteriore documentazione in copia conforme, richiesta in fase istruttoria, acquisita al prot. n. 187277/19 del 25.06.2019 e, inoltre, la nota integrativa, trasmessa tramite PEC in data 29.07.2019 e acquisita al prot. n. 221484/19 del 29.07.2019;

PRESO ATTO della complessiva documentazione presentata a corredo dell’istanza medesima e, in particolare, il nuovo Statuto della Fondazione, redatto per atto pubblico in data 15.05.2019, presso il Notaio Dott. Pierluigi Quaglione in Vasto (Rep. N. 9888, Raccolta n. 6898), allegato al presente Decreto come parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO, dalla documentazione acquisita agli atti, che le modifiche da apportare al vigente Statuto sono tese a snellire le procedure per il funzionamento e l’operatività della Fondazione, mantenendo sostanzialmente immutate le finalità ispiratrici e lo scopo alla base del progetto sociale della Fondazione, teso ad assicurare, come rappresentato dalla Fondazione, per quanto possibile, l’attività di accoglienza dei minori e dei giovani anche oltre la maggiore età, laddove non possano rientrare nelle famiglie di origine né siano stati inseriti in un percorso di affidamento e/o di adozione, ma non possono ritenersi pronti ad affrontare la vita in autonomia;

ACCERTATA, sulla base dello Statuto, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, e di tutti gli atti anzi evocati, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e le attività della medesima Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

CONSIDERATO che il progetto fondante l'attività dell'Istituto, riveste notevole importanza sociale, in quanto svolge un servizio socio – educativo che integra e sostituisce temporaneamente la famiglia, offrendo a bambini ed adolescenti una casa e delle relazioni educative stabili, che consentano di crescere ed elaborare un progetto per il loro futuro;

EVIDENZIATO, inoltre, che tra le modifiche salienti, oltre alla variazione di sede legale della Fondazione, si riscontra anche la previsione di poter affidare il servizio di educazione e formazione dei giovani ad una équipe educativa formata da psicologhe ed educatrici, non potendo proseguire il servizio la *Congregazione della Figlie della Croce*, istituzione a cui i Fondatori avevano affidato la cura dei ragazzi, per mancanza di Suore con carisma specifico;

EVIDENZIATO, altresì, tra l'altro, che la nuova previsione statutaria permette alla Fondazione, oltre all'attività principale rivolta all'accoglienza dei minori, e sempre nell'esclusivo spirito di solidarietà sociale e cristiana voluta dai Fondatori, di poter promuovere e svolgere anche altre attività secondarie, nell'ambito educativo, sociale e assistenziale, di cui vi siano esigenze specifiche nel territorio, nei settori agricolo e di trasformazione dei prodotti, turistico ricettivo e di promozione culturale, che possano soprattutto aiutare a sostenere l'attività principale di accoglienza;

DATO ATTO che le finalità ispiratrici e le attività svolte dalla Fondazione sono, in base allo Statuto, senza fine di lucro;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della L.R. 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato all'approvazione delle modifiche statutarie ed alla conseguente iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi in data **30 Luglio 2019** e **3 Ottobre 2019**;

VISTI i seguenti pareri, espressi dai Dipartimenti interessati:

1. **Nota n. 221607/19 in data 29.07.2019, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università**, con cui si comunica che, per quanto di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta;
2. **Nota n. 247513/19 in data 4.09.2019, anticipata** con nota mail in data 29.08.2019, del **Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**, con cui si rappresenta che non si ravvisano profili di competenza in merito all'argomento, afferenti al Dipartimento medesimo;
3. **Nota n. 246391/19 in data 3.09.2019, del Dipartimento Risorse e Organizzazione – Servizio Bilancio**, con cui si esprime parere finanziario favorevole all'istanza di modifiche statutarie in esame;
4. **Nota n. 258366/19 in data 17.09.2019, del Dipartimento Sanità**, con cui, esaminata la documentazione acquisita, si esprime parere favorevole rispetto all'istanza resa, per quanto di esclusiva competenza *ratione materiae*;
5. **Nota n. 268079/19 in data 26.09.2019, del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo**, con cui si esprime parere favorevole all'approvazione delle modifiche statutarie proposte dalla Fondazione in parola;

VISTO il verbale della **Conferenza di Servizi del 3.10.2019**, già anzi richiamata, nel corso della quale, nel prendere atto dell'acquisizione formale delle opinioni espresse dai Dipartimenti interessati e competenti per la materia, che, nel complesso, come detto, esprimono assenso

all'accoglimento dell'istanza in oggetto, l'istruttoria svolta per il procedimento in questione è stata ritenuta di fatto conclusa;

VERIFICATA la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

ACCERTATO che non sussistono ragioni ostative per l'approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione denominata "CASA ACCOGLIENZA F.LLI ALFONSO E LUIGI GENOVA RULLI", con sede in Vasto, già dotata, come detto, di personalità giuridica di diritto privato;

DATO ATTO che il Direttore del *Dipartimento della Presidenza* e il Dirigente del *Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale* di quest'ultimo Dipartimento, hanno rispettivamente espresso parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico – amministrativa del presente provvedimento con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- **di approvare** ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. 13/2005 il nuovo Statuto della **Fondazione "CASA ACCOGLIENZA F.LLI ALFONSO E LUIGI GENOVA RULLI"**, con sede in Vasto; e conseguentemente **inserire** le predette modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche private istituito presso la regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo. Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila li 20.12.2019

Il Responsabile del Procedimento e Responsabile di Ufficio

Luciano Badia

*Il Dirigente del Servizio Assistenza Atti del
Presidente e della Giunta Regionale*

Avv. Daniela Valenza

*Il Direttore del Dipartimento della
Presidenza*

Dott.ssa Emanuela Grimaldi

IL PRESIDENTE

Dott. Marco Marsilio

Segue Allegato

ALLEGATO

===== STATUTO =====

Art. 1 - ORIGINE E DENOMINAZIONE =====

La "Casa Accoglienza F.lli Alfonso e Luigi Genova Rulli" è la continuazione dell'Ospizio Genova per le Orfanelle, fondazione istituita con donazione condizionata, accettata dalla Congrega della Carità di Istonio il 17 novembre 1931, e con testamento olografo del Comm. Luigi Genova dell'8 febbraio 1935, eretta ad ente morale con R.D. 31 marzo 1932, che ha assunto la denominazione di "Orfanotrofio Fratelli Alfonso e Luigi Genova Rulli" con statuto approvato con D.P.R. 18 febbraio 1964. =====

La "Casa Accoglienza F.lli Alfonso e Luigi Genova Rulli", istituto di beneficenza trasformato, con atto per notar Dr. Pierluigi Quaglione del 29 maggio 2003 rep.2339, in Fondazione di diritto privato senza fine di lucro, è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è succeduta all'"Orfanotrofio Fratelli Alfonso e Luigi Genova Rulli" nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali lo stesso Orfanotrofio era titolare in forza di atti volontari, di leggi e di provvedimenti amministrativi. =====

Art. 2 - SEDE =====

La "Casa Accoglienza F.lli Alfonso e Luigi Genova Rulli" ha la sede legale in Vasto alla Via Incoronata n. 254 e lì attua la sua finalità principale per mezzo di una Comunità educativa per minori. =====

Un eventuale spostamento della sede legale o della sede operativa potrà essere effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione, se all'interno dello stesso Comune. =====

Art. 3 - SCOPO =====

Ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione opera nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e le proprie finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della sola Regione Abruzzo. =====

La "Casa Accoglienza F.lli Alfonso e Luigi Genova Rulli" si propone lo scopo, secondo i propri mezzi e nello spirito di solidarietà sociale e cristiana voluta dai fondatori, di accogliere, assistere ed educare i minori privi di uno od entrambi i genitori o con situazioni familiari problematiche, nell'ambito della Regione Abruzzo, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali degli Enti Locali. =====

La struttura principale è una comunità residenziale rivolta ai minori per i quali si renda necessario un allontanamento, anche momentaneo, dal contesto familiare; un servizio socio-educativo che integra o sostituisce temporaneamente la famiglia, offrendo a bambini e adolescenti una casa e delle relazioni educative stabili, che consentano di crescere ed elaborare un progetto per il loro futuro. Essa ospita minori prevalentemente di sesso femminile, di età fino a 18 (diciotto) anni. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di



Giunta Regionale di Abruzzo



organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'intervento della Fondazione e che ne condividano lo spirito e le finalità, allo scopo di un migliore coordinamento del servizio. =====

Art. 4 - PATRIMONIO =====

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni immobili e mobili e da beni di valore storico ed artistico, come da inventario allegato al citato atto per notaio Pierluigi Quaglione Rep.2339 del 29 maggio 2003, salve successive dimissioni od implementazioni derivate da: =====

- a) altre ed eventuali benefiche elargizioni; =====
- b) capitalizzazioni di eventuali avanzi di bilancio. =====

Il patrimonio, che è destinato alla realizzazione dei fini istituzionali, viene amministrato secondo criteri di economicità, di efficienza, di sana e prudente gestione e di trasparenza in modo da conservarne il valore ed ottenerne adeguata redditività. =====

Costituisce bene di valore storico ed artistico l'immobile denominato "Villa Genova Rulli" che e' stato dichiarato immobile di interesse particolarmente importante ai sensi della legge n.1089/1939 con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali in data 11 luglio 1998 (le particelle 103, 95, 106, 107, 104 e 105 del foglio 9). =====

Art. 5 ORGANI =====

Sono organi della fondazione: =====

- a) Il Consiglio di Amministrazione; =====
- b) Il Presidente; =====
- c) Il revisore dei conti quando la sua nomina diventi obbligatoria per legge. =====

Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito nel rispetto di quanto stabilito dai Fondatori. =====

Art. 6 - NOMINE =====

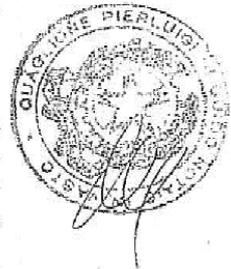
La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, dei quali tre nominati dall'Ordinario Diocesano della Diocesi di Chieti-Vasto, due dal Sindaco della Città di Vasto e due dal Presidente del Capitolo della Concattedrale di Vasto. =====

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità ed amministrare la Fondazione come prudenti e previdenti padri di famiglia. =====

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni e non sono rinominabili per più di due mandati consecutivi. =====

Il Presidente, 30 (trenta) giorni prima del termine del mandato, provvederà a comunicare al Vescovo, al Sindaco e al Presidente del Capitolo l'imminente scadenza affinché essi provvedano a nominare i nuovi Consiglieri, dandone avviso anche all'ufficio amministrativo. I nominati, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, dovranno far per-

Giunta Regionale dell'Abruzzo



venire all'ufficio la dichiarazione di accettazione (o di diniego) della nomina. =====

Per la sostituzione dei Consiglieri che cessano anticipatamente dall'Ufficio valgono le disposizioni di cui ai precedenti commi. =====

Gli amministratori scaduti rimangono nell'Ufficio fino a che non entrino in carica i loro successori. =====

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile. =====

Art. 7 - PRESIDENTE =====

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il potere di rappresentanza e di firma, per i singoli atti e per categorie di atti, può essere conferito nelle forme di legge a componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai dipendenti, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può conferire mandati e procure per determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee al Consiglio di Amministrazione. =====

Il Presidente ha compiti di impulso e di coordinamento nella gestione del patrimonio della Fondazione. In caso di assenza del Presidente ne adempie le funzioni il Vice Presidente e, in caso di assenza anche di quest'ultimo, le funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di nomina e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano di età salvo diversa designazione del Consiglio. =====

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi. In caso di urgenza, il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisca ai sensi del presente articolo, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione. Le decisioni dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione successiva. =====

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su indicazione del Presidente, il Segretario, che potrà essere scelto anche al di fuori dei suoi membri, ferma restando la gratuità dell'incarico. =====

Art. 8 - CONVOCAZIONI =====

Il Presidente riunisce il Consiglio di Amministrazione, di regola, con frequenza mensile e comunque ogni volta che lo giudichi opportuno o ne sia fatta domanda scritta, indicante gli argomenti da trattare, da almeno tre amministratori in carica, e formula l'ordine del giorno. La convocazione indicherà la data della riunione, l'ora ed il luogo che può essere diverso da quello della sede legale, purché nel territorio nazionale. Detta convocazione sarà fatta con posta elettronica certificata o lettera raccomandata da spedirsi almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e, in caso di



urgenza, con posta elettronica certificata o telegramma da spedirsi un giorno prima di quello fissato per l'adunanza alla residenza di ciascun amministratore. =====

Art. 9 - RIUNIONI =====

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci. Per la validità delle deliberazioni dovrà essere presente la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, il voto di chi presiede vale il doppio. =====

Le decisioni concernenti la dismissione dei beni costituenti il patrimonio immobiliare della Fondazione contestualmente al reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento dei fini istituzionali, o la costituzione dei diritti reali su detti beni, devono essere prese con la maggioranza qualificata di almeno cinque membri del Consiglio di Amministrazione. =====

Queste ultime delibere dovranno essere inviate alla Regione ai sensi del 3° comma dell'art.18 D.L. 4 maggio 2001 n.207 e dell' art. 4 L.R. Abruzzo 24 giugno 2011 n. 17 e succ. integrazioni e/o modifiche. =====

I verbali delle riunioni del Consiglio, trascritti in apposito Registro, devono essere firmati dal Presidente o da chi l'abbia sostituito e dal Segretario. =====

Art. 10 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE =====

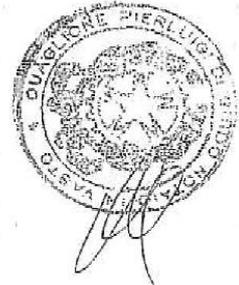
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione; più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dei fini istituzionali. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione della Fondazione; =====
- b) l'approvazione e la modifica dello Statuto, dei regolamenti interni per quanto attiene la struttura organizzativa generale ed i criteri di massima sull'operatività della Fondazione; =====
- c) la gestione del personale in base ai CCNL applicabili; =====
- d) l'ammissione degli ospiti nella Casa Accoglienza ed il loro licenziamento; =====
- e) la nomina di un medico di fiducia prevista dallo Statuto; =====
- f) gli acquisti, le alienazioni, i contratti in genere, l'accettazione ed il rifiuto di lasciti e donazioni; =====
- g) le liti attive e passive a difesa di diritti della Fondazione, nonché le eventuali transazioni. =====

Art. 11 - INCOMPATIBILITA' =====

Al fine di salvaguardare l'indipendenza del Consiglio di Amministrazione ed evitare conflitti di interesse, non possono assumere il ruolo di membri del Consiglio coloro che si trovino in una delle seguenti cause di incompatibilità: =====

- a) membri del Consiglio Regionale, del Consiglio Provincia-



Giunta Regionale d'Abruzzo
Giunta Regionale d'Abruzzo

le, del Consiglio Comunale, delle rispettive Giunte e dei relativi organi di controllo; =====

b) dipendenti, assunti anche a tempo determinato, dei titolari delle designazioni di cui all'art. 6; =====

c) dipendenti in servizio della presente Fondazione; =====

d) dipendenti, amministratori o gestori di altre fondazioni o di enti che si occupano dello stesso ambito di attività della Fondazione Genova Rulli. =====

Art. 12 - DECADENZE =====

Decadono dalla carica di Consigliere: =====

a) coloro che siano interdetti, inabilitati, falliti e che non godano più, per qualsiasi causa, la piena capacità civile e perdano il requisito di onorabilità; =====

b) coloro che abbiano provocato danni alla Fondazione; =====

c) i Consiglieri che senza giustificato motivo non siano intervenuti alle riunioni per due adunanze consecutive; =====

d) coloro rispetto ai quali siano sopravvenute situazioni di incompatibilità. =====

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza, senza computare nel numero il Consigliere da escludere ed ha effetto immediato: =====

Art. 13 - SEGRETARIO DEL CONSIGLIO =====

Il Segretario coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella gestione del personale della Fondazione; provvede a redigere, in collaborazione con il Presidente, i verbali del Consiglio ed a controllare che vengano eseguite le deliberazioni in essi contenute; se esterno al Consiglio, partecipa alle riunioni senza diritto di voto. Compie altresì ogni altro atto per il quale abbia avuto delega dal Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o di impedimento è sostituito da un Consigliere all'uopo nominato. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Segretario costituisce prova della assenza o dell'impedimento di questi. =====

La carica di Segretario, se esterna, è incompatibile con cariche pubbliche di qualsiasi natura, con incarichi esterni il cui svolgimento sia in concreto incompatibile con la carica di Segretario in base a motivazione verificabile. =====

Il Consiglio di Amministrazione verifica con riguardo al Segretario, se esterno, la sussistenza dei requisiti necessari, delle eventuali incompatibilità e delle cause di sospensione o di decadenza, sia d'ufficio sia su sollecitazione di altri organi, assumendo i conseguenti provvedimenti entro trenta giorni dall'accertamento o dalla sollecitazione. =====

Art.14 - PERSONALE =====

Il personale della Fondazione è regolato secondo le norme di lavoro di diritto privato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente delle realtà del settore assistenziale, sociale, socio - sanitario, educativo, nonché di tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza. =====



Giunta Regionale dell'Abruzzo

Art. 15 - ESERCIZIO FINANZIARIO =====

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. =====

L'ufficio amministrativo predispone il progetto di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno e lo invia immediatamente al Consiglio di Amministrazione, che dovrà approvarlo entro il 30 aprile. =====

Esso ufficio predispone il bilancio di previsione entro il 30 settembre e lo invia immediatamente al Consiglio di Amministrazione, che dovrà approvarlo entro il 31 ottobre. =====

Il bilancio consuntivo ed il bilancio di previsione, una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono inviati entro 15 (quindici) giorni alla Regione per le successive determinazioni della stessa. Il bilancio di previsione fissa i limiti di spesa con distinto riferimento alle spese di funzionamento e a quelle direttamente destinate al perseguimento delle finalità istituzionali. =====

In conformità con la natura di organismo senza fini di lucro, la Fondazione dovrà: =====

- a) rendere trasparenti i profili patrimoniali della propria attività; =====
- b) fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività =====
- c) assicurare con forme idonee la pubblicità del bilancio. ===

Art. 16 - PARTECIPAZIONI =====

La Fondazione può detenere partecipazioni di controllo solamente in enti e società che abbiano per oggetto l'esercizio di imprese strumentali così come definite dall'art.1, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 17/5/1999 n.153 e successive modificazioni ed integrazioni, e cioè imprese operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa. =====

Art. 17 - CLAUSOLA DI RINVIO =====

Per quanto non previsto dal presente Statuto si osserveranno le norme di Legge. =====

Art. 18 - NORMA TRANSITORIA =====

Il presente Statuto entrerà in vigore alla data di approvazione da parte della Regione. =====

Firmato: Raffaella Valori, Emidio Guastadisegni, Michele Cascavilla, Pietro Falcucci, Alessio Maria Mucci, Giuseppe Di Fabio, Nicola Giarrocco, Pierluigi Quaglione. Sigillo =====



Giunta Regionale d'Abruzzo

Certifico io sottoscritto Dott. PIERLUIGI QUAGLIONE notaio in Vasto iscritto al collegio notarile dei distretti riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto che la presente copia è conforme all'originale.
Si rilascia per uso Conservato in C.A. libera
Vasto, Via Affari 55, 28 maggio 2019

[Handwritten signature]



8222044 P. 01/001628 5410113

DECRETO N. 91**VISTI:**

- la legge 1766/1927, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;
- il D.P.R. n. 616/77;
- la L.R. n. 25/88;
- la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 168/2017;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DPD028/666 del 29/11/2019 il Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Penne (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 6 rettificato in data 19/11/2019 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata, dal quale si evincono le ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Penne (PE), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 6 rettificato in data 19/11/2019 sopra richiamato;

VISTA:

- la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 14/02/2009 che al punto 2 delibera di dare atto che ai provvedimenti relativi alla legittimazione provvede il Presidente di Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determina del Dirigente del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca;

VISTA la legge 168/17 ed in particolare l'art. 3 comma 6 (vincolo paesaggistico);

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 6 rettificato in data 19/11/2019;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1)** Sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Penne (PE) a favore di n. 4 ditte, indicate nell'allegato "A" elenco n. 6 rettificato in data 19/11/2019, formato da n.2 facciate allegato alla Determinazione Dirigenziale n. DPD028/666 del 29/11/2019, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 2)** È fatto obbligo al Comune di Penne (PE) riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 6 rettificato in data 19/11/2019, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3)** Il Comune è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4)** È fatto obbligo al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
- 5)** La validità ed efficacia del presente Decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione;
- 6)** Al Comune è fatto obbligo, di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Agricoltura - Servizio Affari Dipartimentali - Ufficio Usi Civici e Tratturi, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
- 7)** Di autorizzare il Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti;
- 8)** di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.A.T.;

Il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692. Per le particelle edificate (ente urbano), invece deve essere preventivamente stipulato anche il relativo atto di alienazione.

Il presente Decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento Agricoltura, Servizio Affari Dipartimentali, Ufficio Usi Civici e Tratturi, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso Decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'AQUILA li 23 DIC. 2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Elena SICO

IL COMPONENTE LA GIUNTA
Emanuele IMPPRUDENTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
dott. Marco MARSILIO

Segue Allegato

Iter n.14814 /19 del 28/11/2019



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD028/666 DEL 29/11/2019

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

UFFICIO USI CIVICI e TRATTURI

OGGETTO

L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Penne (PE) – Elenco n. 6 rettificato in data 19.11.2019.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la legge 1766/1927;
- il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;
- la legge 168/2017;
- la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;
- la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Penne (PE) con Determinazione Dirigenziale n. DH 16/24/ Usi Civici del 19.01.2004;

ACQUISITE agli atti di questo Ufficio Usi Civici e Tratturi, Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Agricoltura le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione avanzate dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle ditte inserite nell'allegato "A" Elenco n. 6 datato 08.03.2019 del Comune di Penne ricadono nel P.R.G. in zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come da autodichiarazione dei possessori;

VISTO l'allegato "A" Elenco n. 6 datato 08.03.2019 dal quale si evincono le ditte nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO che il Comune di Penne (PE) restituisce gli atti istruttori acquisiti in data "C:\Users\nello.rupi\Desktop\PENNE\DETERMINA Penne ELENCO n.6 rettificato.doc"

16.05.2019 prot. RA0146722/19, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune senza che siano pervenute opposizioni nonché frazionamenti inerenti le particelle individuate con asterisco (particelle nn.97 e 474 del foglio di mappa n.31 e particelle nn. 12 e 23 del foglio di mappa n.14) riportate sul citato Elenco n.6 datato 08.03.2019 ;

DATO ATTO che le particelle n. 411 e 441 del foglio di mappa n. 14 sono state soppresse e sostituite con le nuove particelle n. 453, 445, 446 e 447, restando invariata la superficie ;

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla rettifica dell'allegato "A" Elenco n. 6 datato 08.03.2019 mediante la esclusione delle particelle individuate con asterisco (particelle nn.97 e 474 del foglio di mappa n.31 e particelle nn. 12 e 23 del foglio di mappa n.14) e la sostituzione delle particelle nn. 411 e 441 del foglio di mappa n. 14 con le particelle nn. 453, 445, 446 e 447;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore delle ditte riportate nell'allegato "A" Elenco n. 6 rettificato in data 19.11.2019, in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che occorre provvedere per la continuità catastale, alla reintegra in via amministrativa dei terreni di natura demaniale civica riportati in catasto terreni e fabbricati al foglio di mappa n. 31 particelle nn. 628(sub 1), 624 (sub 15 e 17), 647, 649 (sub 1, 2, e 3) e 653 e al foglio di mappa n.14, particelle nn. 442 e 453 (sub 1, 2, 3, 4 e 5);

Giunta Regionale d'Abruzzo

DATO ATTO:

- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di Usi Civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste;

- che con la sopravvenuta Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 09.02.2018, di riorganizzazione parziale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, le competenze in materia di Usi Civici e Tratturi sono attribuite al Servizio Affari Dipartimentali, ricomprese nell'Ufficio Usi Civici e Tratturi con decorrenza 1° marzo 2018;

- che con Determinazioni Dirigenziali n. DPD028/15 del 26.02.2018 e n. DPD028/319 del 27/05/2019, il Responsabile dell'Ufficio dott. Patrizio Buccioni è nominato quale Responsabile del procedimento per gli adempimenti inerenti le attività procedurali ricomprese nella declaratoria dell'ufficio medesimo;

- che all'esito dell'istruttoria favorevole dell'Ufficio Usi Civici e Tratturi;

VISTA la L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- A) di reintegrare, a favore della collettività del Comune di Penne il terreno di natura demaniale civica riportato in catasto terreni e fabbricati al foglio di mappa n. 31 particelle nn. 628 (sub 1), 624 (sub 15 e 17), 647, 649(sub 1, 2 e3) e 653 e al foglio di mappa n.14, particelle nn. 442 e 453 (sub 1, 2, 3, 4 e 5);
- B) di fare obbligo al Sindaco del Comune di Penne ad effettuare le relative volture catastali con la seguente denominazione "Comune di Penne Demanio Civico" e la trascrizione alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara con spese a

"C:\Users\nonello.rupi\Desktop\PENNE\DETERMINA Penne ELENCO n.6 rettificato.doc"

carico del Comune stesso.

La presente Determinazione costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione. Esso, così come tutti gli atti relativi, è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte, ai sensi della Legge n.01/12/1981 n.692.

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Penne (PE) nel catasto terreni e fabbricati come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 6 rettificato in data 19.11.2019 formato da n.2 facciate "che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione", a favore di n.4 ditte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di fare obbligo al Comune di Penne (PE) di riscuotere i canoni di concessione da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno, effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 6 rettificato in data 19.11.2019 allegato alla presente Determinazione, nonché riscuotere le 10 annualità pregresse;
- 3) le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 6 rettificato in data 19.11.2019;
- 4) di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33 la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione - Trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale;
- 5) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

Giunta Regionale d'Abruzzo

L'Estensore
Dott.Agr. Onello Rupi
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elena Sico
Certificatore Aruba S.P.A.
Firma digitale n.6130940002309000
Validità 28.07.2022



*Al Presidente
della Giunta Regionale*

DECRETO N. 92

del 27/12/2019

OGGETTO: DPGR n. 7 del 20/06/2017 - D.L. 17/10/2016, n. 189 e s.m.i. - D.L. 24 ottobre 2019, n. 123.

Aggiornamento Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 un terremoto di elevata magnitudo ha distrutto alcuni paesi del Centro Italia ricadenti nei territori delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/08/2016 è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'art 3, co. 1, del D.L. n. 245 del 04/11/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 286 del 27/12/2002, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari nei territori delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila;

RICHIAMATO il **D.L. 17/10/2016, n. 189** recante: "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 ed, in particolare, gli articoli 2, 3, comma 3, 14, commi 1 e 2, 15, 16, 18 e 50;

DATO ATTO che con il **D.L. 09/02/2017, n. 8** "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*", convertito con modificazioni con **Legge 07/04/2017, n. 45 (in G.U. 10/04/2017, n. 84** ed in particolare il comma 3 dell'art. 28 si è stabilito che il "**Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione**" (di seguito: "Piano"), doveva essere redatto allo scopo di:

- a) fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- b) individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;
- c) assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- d) operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;
- e) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.

RICHIAMATO il **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 20/06/2017** recante: "*Sisma centro Italia. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione. Approvazione*" (BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017), con il quale è stata approvata la programmazione delle attività e degli interventi necessari alla gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione;

VISTO il **D.L. 24 ottobre 2019, n. 123** "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*" (G.U. n. 250 del 24/10/2019), convertito con modifiche con **L. 12 dicembre 2019, n. 156** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" (GU n.300 del 23/12/2019), che all'art. 1 ha disposto la modifica del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, disponendo in particolare:

- la proroga dello stato di emergenza sino al **31/12/2020**;
- l'aggiornamento da parte delle Regioni, **entro il 31/12/2019**, dei Piani di cui al comma 2, sentito il Commissario Straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo, in difetto di conclusione del procedimento entro il suddetto termine il Commissario Straordinario può aggiornare comunque il Piano, sentito il Presidente della Regione interessata;

DATO ATTO che con **Deliberazione n. 316 del 18 maggio 2018** recante: "Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Provvedimenti" con la quale, tra l'altro, è stata istituita la Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA; è stato indicato il dott. Antonio Iovino quale Soggetto attuatore e titolare delle contabilità speciali n. 5955, 6021 e 6050; inoltre è stato disposto che il funzionamento della Struttura dovrà essere garantito con l'assegnazione di unità operative, esperte nel campo della rendicontazione emergenziale e provenienti dalle Strutture di Protezione Civile regionale ivi compreso il Centro Funzionale d'Abruzzo, ai sensi dell'art. 1, comma 757 dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018) nell'ambito delle risorse di bilancio assegnate al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, su proposta del Soggetto Attuatore;

DATO ATTO che con **DGR n. 554 del 01/08/2018** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. DGR del 18 maggio 2018, n. 316 - Integrazioni*", si è disposto, tra l'altro, di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, a far data dal 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale - COR, la nomina dell'Ing. Silvio Liberatore quale soggetto attuatore;

CONSIDERATO che con **DGR n. 671 dell'11/11/2019** recante: "*Struttura di Missione per il superamento delle emergenze di Protezione civile regionali. Provvedimenti*" con la quale, per le motivazioni in essa contenute, è stato stabilito, tra l'altro, di individuare l'ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di PC - DPC030, quale soggetto attuatore della Struttura in parola, di individuare come Vicario e/o sostituto del Soggetto attuatore il Dott. Sabatino Belmaggio, dirigente del Servizio Prevenzione dei rischi di PC - DPC029;

DATO ATTO che con Decreto n. 107/SMEA del 13 maggio 2019 la competenza della gestione delle macerie è stata accorpata alla funzione tecnica;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016** con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26/10/2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016** con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30/10/2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta Delibera del 25/08/2016;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/01/2017** con la quale si è provveduto ad estendere ulteriormente, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in data 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25/08/2016

DATO ATTO altresì, che il Piano, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i., persegue le seguenti finalità:

- a) fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- b) individuare, definire e coordinare il complesso delle attività da mettere in atto accelerare la raccolta delle macerie e definire le relative competenze;
- c) assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- d) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione;
- e) fornire indicazioni/linee guida per operare, laddove possibile in condizioni di sicurezza, interventi di demolizione selettiva;

- f) definire e far conoscere il modello procedimentale adottato per l'individuazione dei Siti di Deposito Temporaneo (di seguito: SDT);

RITENUTO che il Piano si applica, in analogia a quanto disposto dall'articolo 1 del D.L. 189/2016, come convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i., nei territori dei Comuni della Regione Abruzzo interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal **24/08/2016** ed elencati negli Allegati 1 e 2 del suddetto Decreto ed ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189/2016 convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i., nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici e da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi;

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella Gestione dei rifiuti", comma 1, che: "Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle proprie competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti .. omissis";

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018** "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", (BURAT n. 99 Speciale del 05/10/2018);

VISTA la legge 27.03.1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto". (G.U. n. 87 del 13 aprile 1992);

VISTO il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". (G.U. n. 251 del 26 ottobre 1994);

VISTO il D.M. 06.09.1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto". (G.U. n. 220 del 20 settembre 1994);

VISTO il D.M. 14.05.1996 "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 27/03/92 n. 257";

VISTA la L.R. n. 45 del 19/12/2007, "Norme per la Gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A n.10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTA la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dal rischio amianto" (B.U.R.A. Ordinario n. 44 del 26.08.2009);

RITENUTO che necessita di controllare e gestire l'intera filiera dei manufatti contenenti amianto, partendo dal rilevamento dello stesso sino alla bonifica ed al completo recupero, con l'emanazione di "procedure operative" da parte dei servizi regionali competenti;

RITENUTO di approvare il documento denominato: "Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di incaricare i competenti servizi regionali all'attuazione delle disposizioni del Piano in collaborazione con gli Enti interessati;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL), pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO E DI SEGUITO INTEGRALMENTE RICHIAMATO,

DECRETA

1. di **APPROVARE** ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. a) del D.L. 123/2019 convertito con modifiche dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 il documento: "Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione", di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **INCARICARE** i competenti Servizi regionali all'attuazione delle disposizioni del Piano di cui al *punto 1*), in collaborazione con i Ministeri, le Strutture competenti ed i Servizi regionali interessati, gli EE.LL. e territoriali, i VV.FF., l'ARTA Abruzzo;
3. di **DISPORRE** che il presente Decreto sia inviato, a cura del Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo ed agli altri Enti interessati, per il seguito di competenza;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, comprensiva dell'**Allegato**, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - SISMA 2016.

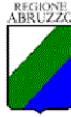
IL DIRIGENTE REGIONALE
(Dott. Franco GERARDINI)

IL DIRIGENTE REGIONALE
(Ing. Silvio LIBERATORE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Arch. Pierpaolo PESCARA)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(On. Marco MARSILIO)

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

SISMA CENTRO ITALIA 2016 - 2017 E POST EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

**Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei
materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli
interventi di emergenza e ricostruzione**

DPGR n. 7 del 20/06/2017

D.L. 17/10/2016, n. 189 - Legge 15/12/2016, n. 229

D.L. 24/10/2019, n. 123 - Legge 12/12/2019, n. 156

RELAZIONE TECNICA

Premessa

In relazione alle attività emergenziali connesse agli eventi sismici che hanno interessato le regioni del centro Italia dal 2016-2017, il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo (in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione), con proprio **DPGR n. 7 del 20.06.2017** ha provveduto ad approvare il **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, pubblicato sul BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017, si è provveduto a dare attuazione all'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 che ha previsto: "omissis .. *I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis*". I Comuni interessati dal **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, sono stati individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in Legge n. 229/2016 e s.m.i.,_Allegato 1 **"Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016"**.

La presente "Relazione Tecnica" costituisce l'aggiornamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"** (di seguito: "Piano"), i cui contenuti recepiscono le disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e fanno riferimento allo stato di attuazione della programmazione a suo tempo delineata e riferita al complesso delle attività di rimozione delle macerie e dei materiali conseguenti agli eventi sismici del **24/08/2016**, del **26 e 30/10/2016** e del **18/01/2017**, ai dati relativi ed ai risultati gestionali ed ambientali raggiunti ed alle esperienze acquisite.

I seguenti aggiornamenti sono riferiti ai soli Capitoli che, nel richiamare le restanti disposizioni già emanate con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017, prevedono alcune modifiche ed integrazioni agli stessi:

- **Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento.**
- **Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione.**
- **Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativa e tipologia delle macerie.**
4.1 Stima aggiornata quantitativa macerie
- **Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate.**
- **Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali.**
- **Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti**
8.2 Amianto.
- **Capitolo 10. Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento.**

La **"Relazione Tecnica"** è stata redatta dal Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti d'intesa con la Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, in attuazione delle nuove disposizioni di cui all'art. 1, co. 1 del **D.L. n. 123 del 24.10.2019** (G.U. n. 250 del 24.10.2019), convertito con modifiche in Legge n. 156 del 12.12.2019 (G.U. n. 300 del 23.10.2019), che ha prorogato lo stato di emergenza sino al **31/12/2020**.

Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento

Si integra alle disposizioni previste al Capitolo 1:

La presente **"Relazione Tecnica"** richiama le disposizioni di cui al DPGR n. 7/2017 e si elencano alcune nuove disposizioni che costituiscono i principali riferimenti per l'adeguamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**:

- **D.L. 17/10/2016, n. 189** recante: **"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"**, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla **legge 15 dicembre 2016, n. 229**, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 ed in particolare, gli articoli 2, 3, comma 3, 14, commi 1 e 2, 15, 16, 18 e 50; convertito con modificazioni dalla **legge 15/12/2016, n. 229**;

- **D.L. 17/10/ 2016, n. 189**, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016** recante: *“Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”*;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017** recante: *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016”*;
- **Decreto del Presidente della Repubblica dell’11 settembre 2017**, con cui l’On. Paola De Micheli è stata nominata Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016;
- **D.L. 24.10.2019, n. 123** *“Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, che in particolare, ha disposto all’art. 4 *“Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici”*, le seguenti modifiche all’articolo 28 del D.L. n. 189/2016:
 - **Dopo il comma 3 dell’art. 28 è stato disposto l’inserimento del comma 3 bis: “3 bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata”**;
 - **Al comma 6 dell’art. 28** “dopo le parole *“da esse incaricate”*, sono state inserite le seguenti: *“o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50”*;
 - **c) dopo il comma 7 dell’articolo 28** è stato inserito il comma 7 bis: *“«7 bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l’ausilio di impianti mobili, il termine di cui all’articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»*.

La Legge 156/2019 (G.U. n. 300 del 23.10.2019) ha modificato, in sede di conversione, il D.L. 123/2019, in particolare nell’Allegato alla Legge si precisa:

- **Art. 4. (Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici)**
 1. All’articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) dopo il comma 3) è inserito il seguente:

«3-bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata.»
 - b) **al comma 6**, dopo le parole *«da essi incaricate»*, sono inserite le seguenti: *«, o attraverso imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»*;
 - c) **dopo il comma 7** è inserito il seguente: *«7-bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle*

macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»;

- c bis) **al comma 11**, dopo il settimo periodo è inserito il seguente: «*La verifica che le varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, siano private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti*»;

Si evidenzia che il D.L. 123/2019 ha disposto, la proroga dell'emergenza fino al **31/12/2020** e che con delibera del CdM adottate ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 02/01/2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 dello stesso D.lgs. 1/2018. Segue la modifica normativa citata introdotta con l'art. 1 del D.L. 123/2019:

- **Art. 1 (Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189):**
«**omissis ...** 1. All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-ter è inserito il seguente: "4 -quater. Lo **stato di emergenza** di cui al comma 4 -bis è **prorogato fino al 31 dicembre 2020**. Con delibere del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del medesimo decreto legislativo n. 1 del 2018"».

Si segnala la modifica apportata al D.L. 32 del 18/04/2019, che ha disposto la modifica all'art. 28 del D.L. 189/2016:

- **Al comma 11, primo periodo**, dopo le parole "presenza di amianto" sono inserite le seguenti: "oltre i limiti contenuti al punto 3.4 dell'Allegato D alla Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- **Al comma 13-ter, le parole** "per un periodo non superiore a trenta mesi", sono sostituite dalle seguenti: "fino a 31 dicembre 2019".

Inoltre ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.L. 189/2016, vengono fatte salve e sono ancora applicabili le seguenti disposizioni emergenziali di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28/08/2016, n. 389, ovvero:

- Art. 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 28/08/2016, n. 389;
- Art. 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 01/09/2016, n. 391;
- Articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 19/09/2016, 394;

nonché i provvedimenti adottati ai sensi delle suddette disposizioni.

Si richiamano, infine, le seguenti disposizioni di cui:

- all'art. 28, co. 7 del D.L. 189/2016 con riferimento ai **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)**;
- all'art. 28, co. 13-ter in materia di **materiali da scavo** provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle strutture abitative o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del **D.L. 24.10.2019, n. 123** "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*", convertito con modifiche in legge in corso di pubblicazione sulla G.U., e delle suddette normative citate, con la presente "**Relazione Tecnica**", si provvede all'aggiornamento dei seguenti capitoli del "**Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione**" di cui al DPGR n. 7/2017, in recepimento delle disposizioni alle normative vigenti, facendo salve le altre disposizioni compatibili dello stesso DPGR.

Ci si riserva, in assenza di provvedimenti del Dipartimento di Protezione Civile, la necessità, di determinarsi per le autorizzazioni regionali rilasciate per la realizzazione ed esercizio del previsto sistema impiantistico in scadenza, facendo riferimento obbligatoriamente alle disposizioni emergenziali prorogate alla data del **31/12/2020** (*data di cessazione dello stato di emergenza*).

Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione

Si ribadisce:

L'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 prevede che: "omissis .. I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis".

Il comma 3 dell'art. 28 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016, ha stabilito che il Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione è redatto allo scopo di:

- fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;
- assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;
- limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.

Con **Ordinanza CDPC n. 391/2016** sono state emanate le prime disposizioni relative alla raccolta ed al trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici direttamente per effetto del sisma, oppure derivante dalle attività di demolizione/abbattimento disposte dalle Autorità locali con Ordinanze Sindacali. Con l'Ordinanza i materiali crollati e/o demoliti (*escluso i materiali contenenti amianto*), furono classificati, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto verso **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)** o verso i **Centri di Raccolta comunali (CdR)**, con il codice **CER 20 03 99 "Rifiuti urbani non pericolosi"**. Non rientravano in questa accezione i resti dei beni architettonici/artistici, selezionati e separati all'origine, le cui disposizioni circa i luoghi di destinazione sono state demandate al competente Ministero.

Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativi e tipologia delle macerie

I Comuni interessati sono gli stessi individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in L. 229/2016 e s.m.i. **Allegato 1 "Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016"**.

4.1 Stima aggiornata quantitativi macerie

Si integra al Capitolo 4.1:

Con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017 è stata assunta a riferimento una stima per la quantificazione delle macerie derivanti da crolli, demolizioni e da interventi di miglioramento sismico e adeguamento, basata anche sul numero stimato di demolizioni (una parte già programmate e/o definite) e sulla tipologia media degli edifici interessati (es. n. di piani, estensione superficiale, altezze medie edifici (Tab. 1).

Tab.1 - Stima quantificazione (mc) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicando i volumi per il peso specifico di **1,6 t/mc**.

Tab. 2 - Stima quantificazione (ton) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	128.000
Stima con valori dei volumi massimi	160.000

In data 4 dicembre u.s. è si è tenuta una riunione, convocata dalla **Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA** con nota prot.n. 3391 del 26/11/2019, tenutasi c/o la sede di L'Aquila, unitamente con i soggetti attuatori del Piano, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed i Sindaci dei Comuni interessati, al fine di aggiornare il "*Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione*", in scadenza al **31/12/2019**. In tale circostanza sono stati analizzati le tonnellate/volumi di macerie effettivamente conferiti presso i SDT nel periodo di riferimento 2016 - 2019 (*dati aggiornati al dicembre 2019*). A tal proposito l'ACIAM SpA ha presentato un "*Report attività*" a consuntivo delle operazioni svolte c/o il SDT ubicato in località "Cava di Mozzano" nel Comune di Capitignano (AQ). Le macerie conferite e trattate nel SDT, riferite al territorio della Provincia di L'Aquila, sono state pari a **65.354,24 ton**, di cui **63.789,02 ton** riferite al codice **CER 20 03 99**. Per quanto riguarda il flusso di macerie prodotte e riferibili alla Provincia di Teramo, è stata valutata dai tecnici del MO.TE. Spa (*Società d'Igiene Urbana dei Comuni del teramano*), in un quantitativo pari a ca. **8.000 ton**.

Pertanto, alla luce delle considerazioni e valutazioni espresse in sede di riunione del **04/12/2019** (**Allegato**), si ritiene da parte di tutti i presenti, in considerazione della proroga dello stato di emergenza al **31/12/2020** ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 123/2019 ed in riferimento alle attività in corso e da avviare da parte dell'Ufficio della Ricostruzione di Teramo, che la produzione di macerie, attribuibili a soggetti pubblici e privati, è stimata sino al termine dello Stato di Emergenza (31/12/2020), per l'intero cratere L'Aquila-Teramo, per ulteriori **15-20.000 ton**, come illustrato nelle tabelle seguenti:

Tab.3 – Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	50.000
Stima con valori dei volumi massimi	62.500

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicando i volumi per il peso specifico di **1,6 t/mc**.

Tab. 4 - Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate

Si integra al Capitolo 5:

In questo capitolo sono citate alcune nuove disposizioni emanate a livello di normative nazionali e provvedimenti regionali. Pertanto, si confermano le disposizioni contenute nel Capitolo 5 del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 ed in particolare, le stesse sono integrate:

- dalle disposizioni del D.L 123/2019, che all'Art. 4 "*Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici*", ha introdotto modificazioni all'articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare i commi b) e c) che dispongono:
 - b) al comma 6, dopo le parole «da essi incaricate», sono inserite le seguenti: «, o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»;
 - c) dopo il comma 7 è inserito il seguente: «7 -bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di **impianti mobili**, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.».
- **Deliberazione n. 316 del 18 maggio 2018** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Provvedimenti*"; con la quale, tra l'altro, è stata istituita la SMEA, è stato indicato il dott. Antonio Iovino quale Soggetto attuatore e titolare delle contabilità speciali n. 5955, 6021 e 6050; inoltre è stato disposto: "omissis .. *che il funzionamento della Struttura dovrà essere garantito con l'assegnazione di unità operative, esperte nel campo della rendicontazione emergenziale, e provenienti dalle Strutture di Protezione Civile regionale ivi compreso il Centro Funzionale d'Abruzzo, avvalendosi inoltre della possibilità concessa dall'art. 1 comma 757 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018) nell'ambito delle risorse di bilancio assegnate al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, su proposta del Soggetto Attuatore; .. omissis*";

- **Deliberazione n. 554 del 1° agosto 2018** recante: “*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. DGR del 18 maggio 2018, n. 316 – Integrazioni*”, con la quale si è disposto, tra l’altro, “omissis ... di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, a far data dal 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale. .. omissis”;
- **Delibera di Giunta regionale n. 671 del 11 novembre 2019** recante: “*Struttura di Missione per il superamento delle emergenze di Protezione civile regionali. Provvedimenti*”, con la quale, per le motivazioni in essa contenute, è stato stabilito, tra l’altro, di individuare l’ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di PC – DPC030 quale soggetto attuatore della Struttura in parola, di individuare come Vicario e/o sostituto del Soggetto attuatore il dott. Sabatino Belmaggio, Dirigente del Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile - DPC029;
- **Decreto n. 107/SMEA del 13 maggio 2019** recante: “*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali - SMEA istituita con DGR n. 316/2018 integrata con DGR n. 554/2018. Determinazioni direttoriali n. 168/DPC/2018 e n. 193/DPC/2018. Integrazione*”, con il quale è stato disposto che la competenza gestione macerie è stata accorpata alla funzione tecnica;

Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali

Si ribadisce ed integra al Capitolo 6:

In questo capitolo si indicano i soggetti interessati dalla corretta gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione. Pertanto è utile ribadire che:

- a) I **soggetti attuatori** individuati dalle norme speciali vigenti in regime emergenziale sono il Presidente della Regione, i Prefetti ed i Sindaci dei territori interessati, unitamente alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale e Regionale della Protezione Civile, l’Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 Regione Abruzzo, VVF, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), .. etc.;
- b) I **Servizi regionali** coinvolti: Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, Servizio Gestione Rifiuti, Asl e ARTA territorialmente competenti, .. etc.

Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti

Considerate le finalità del presente Piano, nonché a seguito di nuove disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e s.m.i. ed esiti di riunioni, il Piano potrà essere integrato e modificato.

Capitolo 8.2 Amianto.

Si integra al Capitolo 8.2:

In virtù della Legge 12 dicembre 2019 n. 156 che ha convertito, con modifiche, il D.L. 123/2019, si precisa che è necessario che la verifica alle varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose, è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti.

Capitolo 10. Sistema impiantistico di recupero e smaltimento

Si illustra di seguito la programmazione in materia di impianti di recupero e smaltimento che rimane invariata rispetto a quella delineata con DPGR n. 7/2017. Nella presente “Relazione Tecnica”, si riporta l’elenco, anche ai sensi dell’art. 4, co. 1 del D.L. n. 123/2019.

10.1 Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento - DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.1:

Con il **DPGR n. 7 del 20.06.2017**, considerata la necessità di delineare, ai sensi dell’art. 28, comma 7 del D.lgs. n. 189/2016 e s.m.i., un sistema impiantistico di supporto per le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei flussi di macerie e di rifiuti da C6D, furono espletati sopralluoghi di concerto con le Autorità locali e con i rappresentanti dell’ex “**COR Abruzzo**”, per definire le ubicazioni ottimali di aree idonee nelle quali realizzare:

- **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)**;
- **Cave dismesse** per eventuali ripristini ambientali delle stesse (Operazioni R10 – Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- **Discariche** per l'eventuale smaltimento di rifiuti inerti (CER 17) o rifiuti non pericolosi (CER 19). Al termine delle suddette attività propedeutiche ed a seguito di opportune verifiche tecnico-amministrative, sulla base dei criteri puntualizzati nella Circolare del Dipartimento della P.C. UC/TERAG/16/0046100 dell'11.09.2016, fu delineata la seguente rete integrata di siti idonei/impianti:

Impianti/Cave Provincia di L'Aquila:

- **Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale (SDT): Comune di Capitignano (loc. Cava di Mozzano);**
- **Siti di cave: Comune di Cagnano Amiterno (loc. Colle Benedetto) e Comune di Pizzoli (loc. Villa Mazza);**
- **Sito di cava: Comune di L'Aquila (loc. Pontignone/Ex Teges – Sito Sisma AQ 2009);**

Impianti Provincia di Teramo:

- **Sito di Deposito Temporaneo Comunale (SDT): Comune di Montorio Al Vomano (loc. Zona Industriale);**
- **Discarica autorizzata: Comune di Isola del Gran Sasso (loc. Corazzano).**

Comune	Provincia	Località	Estensione	Dati catastali	Titolo
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745, 936, 831, 756, 935, 827, 826 e 744.	Autorizzazione n.7255/A.E. Ragione Abruzzo del 21/06/2006.
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149,146,39,38 e 164.	DGR n. 479/2010 e s.m.i.
L' Aquila	AQ	"Pontignone / ex Teges" CAVA Sisma AQ 2009	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586-353-350-349- 500-685-713 e 712.	D.D. n. 18 del 15/05/2013.
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano" DISCARICA	8.722 mq (30.000 mc)	Fg n. 1, p.la. n. 112	Autorizzazione decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014.

10.2 Sistema impiantistico di recupero e smaltimento – DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.2:

L'area colpita dagli eventi sismici ha nelle immediate vicinanze, impianti di recupero, trattamento o smaltimento dei rifiuti. Nelle aree individuate potranno essere collocati anche **impianti mobili** per garantire le operazioni di trattamento dei rifiuti. Si ritiene che si debba per quanto possibile privilegiare per tali attività i principi di prossimità.

Con la presente "**Relazione Tecnica**", in riferimento agli esiti della riunione tenutasi c/o sede SMEA di AQ, si illustra lo stato di attuazione del sistema impiantistico di cui al Piano approvato con DPGR n. 7/2017.

Il SDT previsto nel **Comune di Capitignano** (AQ), al servizio dei **Comuni di: Capitignano, Montereale, Campotosto e successivamente di Cagnano Amiterno**, tutti Comuni in Provincia di L'Aquila (Protocolli di Intesa sottoscritti in data 26 settembre 2017 e 09/10/2018), è stato realizzato da ACIAM Spa (azienda affidataria con contratto sottoscritto in data 26/09/2017 tra Regione Abruzzo, Centro Operativo Regionale e la ACIAM Spa), con autorizzazione regionale del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) con **D.D. n. 194 del 29.8.2017** "Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale in località: "Cava di Mozzano", modificato con integrazioni con **D.D. n. 03 del 03/01/2019** ed ha svolto le sue attività, per le operazioni di deposito temporaneo delle macerie. Nel sito è stato autorizzato con **D.D. n. DPC026/83 del 20/03/2018** "Autorizzazione in via definitiva per l'esercizio di un impianto mobile", un **impianto mobile** ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR n. 450 del 12/07/2016".

Per il SDT previsto nel **Comune di Montorio al Vomano** (TE), da realizzarsi in area contigua al Centro di Raccolta comunale autorizzato ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i., è stato presentato alla Regione Abruzzo - SGR dal **MO.TE. Spa** (azienda pubblica di Comuni teramani nel settore della gestione dei rifiuti

urbani), un progetto preliminare del SDT, valutato nelle linee generali c/o il SGR Spa. Sono state fatte valutazioni successive eseguite a seguito dell'invio da parte della MO.TE. Spa della nota prot.n. 328 del 26/06/2019 del MO.TE. Spa, con la quale ha comunicato che le stime di macerie da rimuovere ammontavano a ca. **8.000 ton** distribuite in alcuni Comuni (*Fano Adriano, Crognaleto, Rocca S. Maria e Valle Castellana*).

La SMEA in collaborazione con il SGR, con nota prot.n. 2636 del 09/09/2019, ha ritenuto opportuno che le attività di rimozione potesse essere gestita dai singoli Comuni, anche in forma associata, avvalendosi della normativa emergenziale, la cui scadenza era fissata al 31/12/2019, comunicando tale decisione agli Enti interessati.

Nel sito di ex cava (da ripristinare sul piano ambientale), ubicato in località "Pontignone" nel **Comune di L'Aquila**, al servizio delle attività di gestione delle macerie dei Comuni di cui al Sisma 2009, con capacità d ca. **1.200.000 mc**, come da dati riferiti dal rappresentante di **AMA Spa** (Azienda di Igiene Urbana del Comune di L'Aquila), sono stati conferiti in operazione **R10** (*Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*) ca. **600.000 ton** di macerie (*relative al sisma AQ 2009*). Attualmente sono previsti ulteriori conferimenti di ca. **800.000 ton** relativi a demolizioni programmate in diversi Comuni del cratere aquilano. La capacità residua di conferimento al **04/12/2019**, è pari a ca. **825.000 mc**. Il sito, in caso di necessità, potrà essere messo a disposizione anche per il conferimento di macerie derivanti da regioni limitrofe interessate dagli eventi sismici di cui al D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016.

I siti di cave ubicati nei **Comuni di: Pizzoli e Cagnano Amiterno** sono stati utilizzati da ACIAM Spa per il conferimento di quantitativi esigui di macerie (v. tab. 2), in operazioni R10 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Post-sisma 2016 – Regione Abruzzo, con nota prot.n. **0345949/19 del 10/12/2019**, ha trasmesso al Commissario Straordinario del Governo al fine della ricostruzione il verbale della riunione del **04/12/2019** tenutasi c/o SMEA.

Il Commissario Straordinario del Governo con nota prot.n. 0028512-p-19/12/2019, ha richiesto ai soggetti interessati, tra l'altro, di indicare nell'aggiornamento del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 "omissis .. **le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con aggiornamento del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure**".

Alla luce di quanto esposto, nella considerazione della proroga dello Stato di Emergenza sino al **31/12/2020** e preso atto delle esigenze e proposte avanzate dai Sindaci/Assessori dei Comuni presenti nella riunione del 04/12/2019 c/o SMEA AQ., **si ritiene di dover confermare l'attuale programmazione impiantistica di trattamento/recupero e smaltimento al servizio dei Comuni delle Province di L'Aquila e Teramo, interessati dagli eventi sismici 2016 - 2017 sino al 31/12/2020**, ritenuta idonea e necessaria per dare seguito e completare le attività di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.

Pertanto, si ritiene non necessario aumentare le capacità di trattamento già autorizzate e di definire la conclusione delle attività di conferimento, trattamento e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione entro il 31/12/2020.

Tab. 1- Siti di Deposito Temporaneo (SDT). 2019 - 2020.

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Capitignano (Comuni di: Capitignano, Campotosto, Monteale e Cagnano Amiterno)	AQ	"Cava Mozzano"	4.500	Foglio 16 p-lle nn. 756- 752-749- 892-891	SDT + Imp. Mobile	In esercizio 63.354,24 ton Confermata sino al 31/12/2020
Montorio al Vomano (Comuni di: Montorio al V., Pietracamela e Fano Adriano)	TE	"Z. Industriale, Via Piane"	2.710	Foglio 38 p-lle nn. 680- 683-879- 882-885-908	SDT + Imp. Mobile	Non realizzato.Da Confermata sino al 31/12/2020

Tab. 2 - Cave. 2019

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745,936, 831, 756, 935, 827, 826,744.	Cava Autorizzazione n.7255/A.E. Regione Abruzzo del 21/06/2006	Utilizzata ACIAM Spa Per 12.921,95 t Confermata sino al 31/12/2020
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149,146,39,38 e 164.	Cava DGR n. 479/2010 e s.m.i.	Utilizzata ACIAM Spa per 1.161,95 t Confermata sino al 31/12/2020
L' Aquila	AQ	"Pontignone" "Ex Teges" CAVA Sisma 2009	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586353-350-349-500-685-713-712.	Cava/Impianto (R10) D.D. n. 18 del 15/05/2013	In esercizio Utilizzata ASM Spa/AQ per 600.000 ton Confermata in relazione alle vigenti autorizzazioni

Tab. 3 - Discarica per rifiuti inerti. 2019

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq) Potenzialità	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano"	8.722 mq 30.000 mc	Fg n. 1, p.la. n. 112	Discarica Aut. decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014	In riesame SGR. Confermata sino al 31/12/2020

Le restanti disposizioni del "*Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione*", approvato con DPGR n. 7/2017 (BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017), salvo quelle eventualmente in contrasto con la normativa vigente, sono confermate e continuano ad applicarsi sino al termine dello stato di emergenza (31/12/2020), come disposto dall'art. 1 del D.L. 24.10.2019, n. 123 "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*" convertito in legge in corso di pubblicazione sulla G.U.

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche

Dott. Franco Gerardini – Dott.ssa Silvia De Melis - Dott. Lorenzo Ballone.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Verbale della riunione del 04/12/2019 tenutasi c/o Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA.

ALLEGATO 2 - Rapporto gestione macerie di ACIAM Spa - novembre 2019.

ALLEGATO 3 - Nota 0345949/19 del 10/12/2019 Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016 - Regione Abruzzo.

ALLEGATO 4 - Nota CGRTS 0028512-p-19/1272019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.

ALLEGATO 5 - Nota CGRTS 0028626-P-20/12/2019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE
 STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE
 DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI
 (D.G.R. 316/2018 – D.G.R. 554/2018)
sisma2016@regione.abruzzo.it

VERBALE RIUNIONE MACERIE

In data **04.12.2019** presso i locali della **SMEA**, convocata con nota SMEA PROT/3391 del 26.11.2019 sono convenuti i Sigg.ri:

- Luigi Cannavicci - Comune di Campotosto (AQ);
- Luca Pantanella - Comune di Campotosto (AQ);
- Emanuele Corazza – Comune Cagnano Amiterno (AQ);
- Diego Palmiro Ceci – Note Ambiente spa;
- Alberto Torelli – ACIAM spa;
- Franco Gerardini – DPC026 Regione Abruzzo;
- Lorenzo Ballone – DPC026 Regione Abruzzo;
- Giuseppe Fiaschetti – SMEA Regione Abruzzo;
- Maria Basi – SMEA Regione Abruzzo;
- Silvio Liberatore - SMEA Regione Abruzzo;
- Francesco Luigi Rossi- SMEA Regione Abruzzo;
- Fabrizio Ferella – USR ;
- Francesco Santomaggio - ACIAM spa;
- Fabio Ianni – ASM (convocato telefonicamente).

Dopo l'avvio dei lavori da parte del Soggetto Attuatore della SMEA (Ing. Liberatore), si è preso atto delle attività svolte per garantire il corretto smaltimento/recupero delle macerie a seguito di prelievo delle stesse derivanti anche dalle Ordinanze di abbattimento di edifici emanate dalle autorità locali.

I presenti valutano che le previsioni circa l'effettivo smaltimento/recupero delle macerie (da emergenza) valutate inizialmente per un max di 160.000 ton, alla data attuale i flussi di macerie conferiti all'impianto ubicato nel sito di Mozzano nel Comune di Capitignano (impianto dedicato per il cratere Provincia L'Aquila), risultano pari a circa **65.354,24 ton.** (v. report ACIAM).

Per la provincia di Teramo, sono state effettuate demolizioni eseguite direttamente dai comuni, per un quantitativo di circa **10.000 ton** (dati MO.TE.) con utilizzo di impianti di operatori privati.

**GIUNTA REGIONALE**

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE
STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE
DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI
(D.G.R. 316/2018 – D.G.R. 554/2018)
sisma2016@regione.abruzzo.it

Interviene il Dirigente del SGR, Dott. Franco Gerardini, che, alla luce dei dati sopra esposti e in relazione alla proroga dello Stato di emergenza sino al 31.12.2020 (DL. 123/2019), propone la conferma del “Sistema Impiantistico smaltimento/recupero” (vedi allegato), già approvato dal Piano Macerie (D.P.G.R. 7/2017), da cui si evince la presenza/ubicazione dei S.D.T. e dei siti di smaltimento/recupero delle macerie.

Da quanto emerso, i presenti concordano che, per l’aggiornamento del Piano Macerie, può essere stimata una ulteriore produzione di macerie pari a circa **20.000 ton** per il cratere Teramo/L’Aquila. Stante l’incombenza della stagione invernale si ritiene che le operazioni necessarie potranno essere eseguite principalmente nella prossima primavera.

L’Ufficio Ricostruzione, pur nelle more della valutazione delle demolizioni da effettuare, ravvisa l’utilità del “Sistema Impiantistico” proposto, anche in funzione delle future esigenze derivanti dalle attività di smaltimento/recupero di macerie.

L’ASM spa, nella persona del Geom. Fabio Ianni, Responsabile delle attività di Gestione delle Macerie, derivanti dal sisma AQ 2009, illustra le operazioni di smaltimento/recupero di macerie ancora in corso nel sito ubicato in località Pontignone nel Comune di L’Aquila (600.000 ton. di macerie conferite) e dichiara la disponibilità del sito per il conferimento di macerie derivanti dal Sisma 2016 e successivi.

A conclusione dei lavori, i presenti, stante la proroga dello stato di Emergenza sino al 31.12.2020, convengono di approvare/confermare il Sistema Impiantistico di cui al D.P.G.R. 7/2017, apportando al piano un aggiornamento delle stime dei quantitativi **min/max pari a 80.000 /100.000 ton.**

Il presente verbale sarà inviato ai sensi dell’art. 4 del DL 123/2019 al Commissario Straordinario.

Condiviso dai presenti, come da allegato foglio firme.

L’Aquila 04.12.2019.

IL SOGGETTO ATTUATORE
ING. SILVIO LIBERATORE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - SMEA - partenza - Prot. 3534/PROT del 09/12/2019 - titolo I - classe 01

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE**

Servizio Gestione Rifiuti - Via Catullo, 2 - 65100 Pescara (PE)

*Sisma Centro Italia. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione*Sistema impiantistico smaltimento/recupero1. Siti deposito temporaneo (SDT)

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Autorizzazioni	Stato attuale
Capitignano (Comuni di: Capitignano, Campotosto e Monteraile)	AQ	Cava Mozzano	4.500	Foglio 16 p-Ile nn. 756-752-749-892-891	Impianto RSU	DD n.194/17 29.8.2017 (Aut. deposito temp.) DD n. DPC026/83 20.3.2018 (Aut. impianto mobile)	in esercizio (da verificare rinnovo)
Montorio al Vomano (Comuni di: Montorio al V., Pietracamela e Fano Adriano)	TE	Z. Industriale, Via Piane	2.710	Foglio 38 p-Ile nn. 680-683-879-882-885-908	Cava	D.M. 8/4/2008 e ss.mm.ii.	non realizzato (da verificare esigenze)

2. Siti smaltimento/recupero

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Autorizzazioni	Stato attuale
Cagnano Amiterno	AQ	Loc. Colle Benedetto	20.000	Foglio 25 p-Ile nn. 325-745-936-831-756-935-827-826-744	Cava	R.A. n. 7255/A.E. 21.6.2006	utilizzata ACIAM Spa 12.921,95 t
Pizzoli	AQ	Loc. Villa Mazza	130.000	Foglio 25 p-Ile nn. 149-146-39-38-164	Cava	DGR n. 479/2010	utilizzata ACIAM Spa 1.161,95 t
L'Aquila	AQ	Loc. Pontigione (ex-TAGES)	63.000	Foglio 15 p-Ile nn. 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-364-362-587-363-361-359-358-360-367-366-355-354-352-351-586-353-350-349-500-685-713-712	Discarica	DD n.18/2013 15.5.2013	in esercizio ASM Spa L'Aquila
Isola del Gran Sasso	TE	Corazzano	8.722	Foglio 1 p-Ila n. 112	Discarica	Autorizz. Prov TE n. 358 27.3.2014	confermato

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - SMEA - partenza - Prot. 3534/PROT del 09/12/2019 - titolo I - classe 01

REPORT ACIAM

Per intervallo di tempo		Comune	Destinazione	Costo CER	Movimentazioni
01-01-2018	04-12-2019				3387
		Tonnellate	Costo €	Movimentazioni	
Totale		65.354,24 (65.354.239,00 kg)	€ 4.313.379,77	3387	
		Tonnellate	Costo €	Movimentazioni	
20 01/35		1,12 (1.120,00 kg)	€ 73,92	6	
17 06/05 (amianto)		46,60 (46.599,00 kg)	€ 3.075,53	95	
20 01/11		3,33 (3.330,00 kg)	€ 219,76	4	
20 01/36		739,83 (739.830,00 kg)	€ 48.828,78	139	
20 01/40		336,05 (336.050,00 kg)	€ 22.179,30	78	
20 01/01		0,82 (820,00 kg)	€ 54,12	1	
20 01/36		8,96 (8.960,00 kg)	€ 591,36	9	
20 03/07		8,12 (8.120,00 kg)	€ 535,92	8	
20 03/99		63.789,02 (63.789.020,00 kg)	€ 4.210.075,32	2851	
20 03/01		65,24 (65.240,00 kg)	€ 4.305,84	15	
17 06/04		18,72 (18.720,00 kg)	€ 1.235,52	5	
999/00		332,11 (332.110,00 kg)	€ 21.919,26	168	
17 04/11		1,62 (1.620,00 kg)	€ 106,92	1	
20 01/23		2,36 (2.360,00 kg)	€ 155,76	5	
16 01/03		0,34 (340,00 kg)	€ 22,44	2	



GESTIONE MACERIE SISMA 2016-2017

Stato Avanzamento Lavori

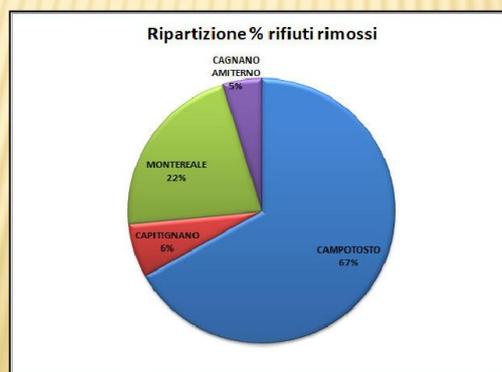


Avezzano, 12 Novembre 2019

STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Quantitativi totali e ripartizione % quantità totale per Comune (31 ottobre 2019)

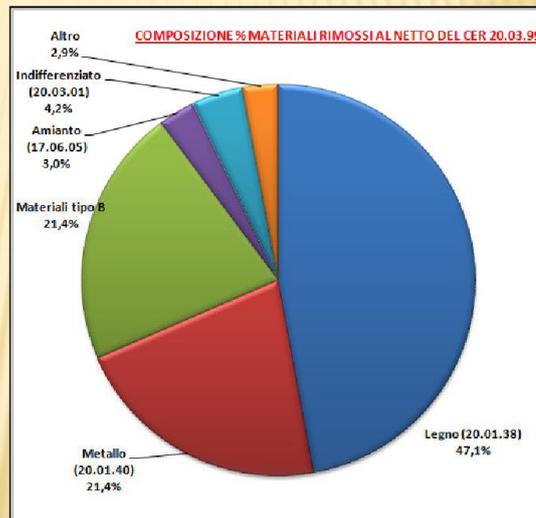
COMUNE	Totale (Kg)	Ripartizione % rifiuti rimossi	Particelle sottoposte a intervento per Comune (comprese aree comunali)
CAMPOTOSTO	43.369.459	66,87%	179
CAPITIGNANO	4.262.800	6,57%	42
MONTEREALE	14.142.380	21,81%	83
CAGNANO AMITERNO	3.077.040	4,74%	18
Totale complessivo	64.851.679	100,00%	322



STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Composizione merceologica del rifiuto (31 ottobre 2019)

CER	Kg	%
20.03.99	63.299.280	97,61%
20.01.38	731.430	1,13%
20.01.40	331.630	0,51%
20.03.01	65.240	0,10%
17.06.04	18.720	0,03%
20.03.07	8.120	0,01%
20.01.36	8.960	0,01%
20.01.23	2.360	0,00%
20.01.11	3.330	0,01%
17.04.11	1.620	0,00%
20.01.35	1.120	0,00%
20.01.01	820	0,00%
16.01.03	340	0,00%
17.06.05	46.599	0,07%
MATERIALI TIPO B	332.110	0,51%
Totale	64.851.679	100,00%



STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Quadro rimozione amianto per Comune (31 ottobre 2019)

COMUNE	Totale (Kg)	Ripartizione % rifiuti rimossi	N. particelle sottoposte a intervento per Comune
CAMPOTOSTO	44.199	94,85%	58
CAPITIGNANO	940	2,02%	3
MONTEREALE	640	1,37%	1
CAGNANO AMITERNO	820	1,76%	1
Totale complessivo	46.599	100,00%	63

- Quadro Materiali di tipo B per Comune (31 ottobre 2019)

COMUNE	Totale (Kg)	Ripartizione % rifiuti rimossi	N. Particelle sottoposte a intervento per Comune
CAMPOTOSTO	204.810	61,67%	108
CAPITIGNANO	12.200	3,67%	11
MONTEREALE	109.060	32,84%	43
CAGNANO AMITERNO	6.040	1,82%	5
Totale complessivo	332.110	100,00%	167

STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

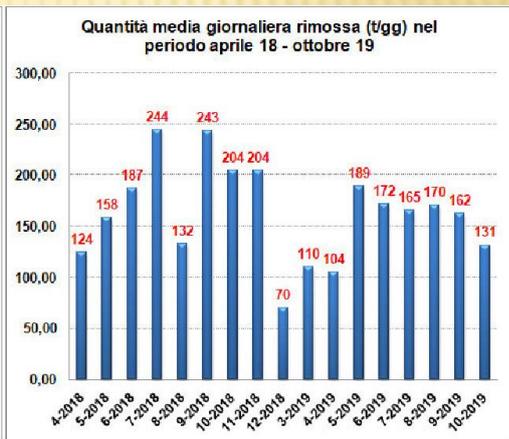
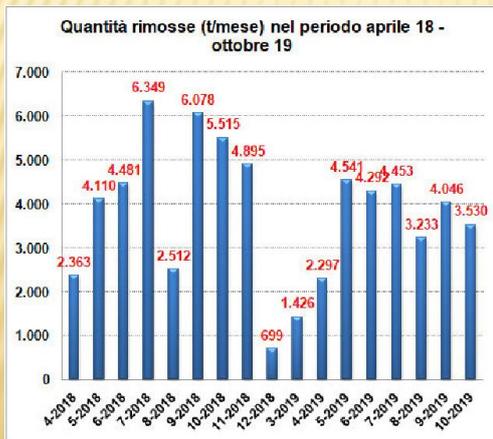
- Quantitativi totali (t) suddivisi per mese e per tipologia (31 ottobre 2019)

CER	2018												2019								Totale (kg)	Totale (%)
	1-2018	2-2018	3-2018	4-2018	5-2018	6-2018	7-2018	8-2018	9-2018	10-2018	11-2018	12-2018	3-2019	4-2019	5-2019	6-2019	7-2019	8-2019	9-2019	10-2019		
20.03.99	0,0	0,0	0,0	2.347,6	4.037,3	4.407,4	6.261,4	2.449,6	5.949,5	5.364,7	4.772,7	667,6	1.373,4	2.212,6	4.421,1	4.180,9	4.311,6	3.135,5	3.957,6	3.448,5	63.299,3	97,61%
20.01.38	0,3	4,0	6,0	2,7	29,1	44,9	41,8	47,0	51,5	58,2	72,1	12,3	29,4	52,7	58,8	50,7	63,9	26,1	51,4	30,8	731,4	1,13%
20.01.40	0,4	0,9	6,9	7,9	32,6	22,7	13,1	5,9	26,8	33,7	15,3	3,6	0,0	6,0	32,5	16,9	32,5	24,1	24,4	21,6	331,6	0,51%
20.03.01	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9	5,5	4,0	0,0	8,4	0,9	10,7	0,0	0,0	2,4	9,4	4,6	0,0	4,1	10,4	0,0	65,2	0,10%
17.06.04	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0	0,0	4,0	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	18,7	0,03%
20.03.07	0,0	0,7	0,1	0,0	1,0	0,0	2,6	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1	0,01%
20.01.36	0,0	0,7	1,7	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	2,2	9,0	0,01%
20.01.23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,00%
20.01.11	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	1,5	3,3	0,01%
17.04.11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,00%
20.01.35	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,00%
20.01.01	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,00%
16.01.03	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,00%
17.06.05	2,6	1,4	5,2	4,5	5,6	0,8	5,1	3,6	7,2	0,3	3,2	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0	2,5	1,5	46,6	0,07%
MAT.TIPO B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	5,9	30,8	49,5	12,9	14,7	22,2	22,6	20,9	35,1	34,9	43,4	0,0	24,0	332,1	0,51%	
Totale	3,5	8,7	20,1	2.362,9	4.110,4	4.481,3	6.348,8	2.512,0	6.077,8	5.514,7	4.895,2	698,8	1.425,8	2.296,8	4.541,1	4.291,8	4.452,6	3.233,2	4.046,2	3.529,8	64.851,7	100,00%

STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Analisi di produttività nel periodo aprile 2018 - ottobre 2019

Parametro	2018								2019								
	4-2018	5-2018	6-2018	7-2018	8-2018	9-2018	10-2018	11-2018	12-2018	3-2019	4-2019	5-2019	6-2019	7-2019	8-2019	9-2019	10-2019
Quantità rimossa (t/mese)	2.363	4.110	4.481	6.349	2.512	6.078	5.515	4.895	699	1.426	2.297	4.541	4.292	4.453	3.233	4.046	3.530
Giorni lavorati	19	26	24	26	19	25	27	24	10	13	22	24	25	27	19	25	27
Quantità media giornaliera rimossa (t/gg)	124,36	158,09	186,72	244,19	132,21	243,11	204,25	203,97	69,88	109,68	104,40	189,21	171,67	164,91	170,17	161,85	130,73



TRASPORTI MPS DA SDTI DI CAPITIGNANO

-Analisi lotti MPS in uscita da SDTI di Capitignano nel periodo 21/05/18 – 30/10/19

-Evasi al 30/10/2019 n.17 lotti per un totale di 2.322 viaggi effettuati e 58.949 tonnellate trasportate

-Dimensione media del lotto di circa 3.465 tonnellate

-L'aggregato riciclato ha ottenuto la **marcatura CE** per il reimpiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade (Certificato N./No. 0474-CPR-1895 del 07/08/2018). Il materiale è pertanto conforme alla norma EN 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade"

N. Lotto	Destino	Quantità (kg)	N. viaggi
N. 1/2018	F.LLI TOMMASO	1.462.720	51
	MARCOST SRL	634.540	24
N. 1/2018 Totale		2.097.260	75
N. 2/2018	F.LLI TOMMASO	1.883.780	68
	MARCOST SRL	527.410	20
N. 2/2018 Totale		2.421.190	88
N. 3/2018	F.LLI TOMMASO	3.024.340	119
N. 3/2018 Totale		3.024.340	119
N. 4/2018	F.LLI TOMMASO	3.494.780	127
N. 4/2018 Totale		3.494.780	127
N. 5/2018	F.LLI TOMMASO	1.663.680	70
	Privati vari	1.887.500	79
N. 5/2018 Totale		3.551.180	149
N. 6/2018	F.LLI TOMMASO	1.382.640	53
	Privati vari	2.167.180	91
N. 6/2018 Totale		3.549.820	144
N. 7/2018	COMUNE DI CAPITIGNANO	64.760	3
	Privati vari	3.483.940	142
N. 7/2018 Totale		3.548.700	145
N. 8/2018	Privati vari	3.550.900	143
N. 8/2018 Totale		3.550.900	143
N. 9/2018	COMUNE DI CAMPOTOSTO	115.680	5
	COMUNE DI CAPITIGNANO	216.580	9
	Privati vari	3.211.800	128
N. 9/2018 Totale		3.544.060	142
N. 10/2018	COMUNE DI CAMPOTOSTO	383.400	16
	COMUNE DI CAPITIGNANO	46.960	2
	Privati vari	3.491.640	134
N. 10/2018 Totale		3.902.000	152
1/2019	COMUNE DI CAPITIGNANO	214.440	9
	Privati vari	3.278.300	140
1/2019 Totale		3.492.740	149
2/2019	COMUNE DI CAPITIGNANO	38.220	2
	COMUNE DI MONTEREALE	97.960	4
	Privati vari	3.757.420	152
2/2019 Totale		3.893.600	158
3/2019	COMUNE DI CAMPOTOSTO	830.560	28
	COMUNE DI CAPITIGNANO	838.640	33
	COMUNE DI MONTEREALE	33.800	2
	Privati vari	2.385.040	96
3/2019 Totale		3.896.040	157
4/2019	Privati vari	3.893.900	143
4/2019 Totale		3.893.900	146
5/2019	COMUNE DI CAMPOTOSTO	25.000	1
	COMUNE DI CAPITIGNANO	541.480	20
	Privati vari	3.003.900	109
5/2019 Totale		3.570.380	130
6/2019	COMUNE DI CAMPOTOSTO	248.020	10
	COMUNE DI CAPITIGNANO	336.580	16
	Privati vari	3.268.640	132
6/2019 Totale		3.851.240	158
7/2019	Privati vari	3.667.480	140
7/2019 Totale		3.667.480	140
Totale complessivo		58.949.730	2322

QUADRO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE LAVORO	Nr	TURNO STANDARD
LINEE DI LAVORO ATTIVE	4	
TURNI DI LAVORO AREE COMUNALI	1	MATTINA (8:00-14:20) – POMERIGGIO (13:20-19:40) *
TURNI DI LAVORO SDTI	1	MATTINA (8:00-14:20)

* Turno pomeridiano effettuato nei periodi estivo

PERSONALE IMPIEGATO	Nr
COORDINATORE OPERATIVO	1
ARCHEOLOGO	1-2
OPERATORI CERNITA	15
AUTISTI MMT	8
AUTISTI TRASPORTI	4
TOTALE	29 - 30

MEZZI IMPIEGATI	Nr
MEZZI 4 ASSI	4
ESCAVATORI 80 QUINTALI	2
ESCAVATORE 160 QUINTALI (SDTI)	1
PALA (SDTI)	1
DUMPER	2
BOB-CAT	2
TRITURATORE (SDTI)	1
TOTALE	13,0

-La singola squadra di rimozione tipo è composta da:

Personale: n.3 operatori cernita, n.2 autisti MMT, n.1 autista trasporti

Automezzi: n.1 escavatore da 80 q.li, n.1 bobcat da 60 q.li, n.1 autocarro 4 assi

FASI OPERATIVE: GEOLOCALIZZAZIONE



FASI OPERATIVE: SOPRALLUOGO



FASI OPERATIVE: SELEZIONE



FASI OPERATIVE: CARICO



FASI OPERATIVE: RESTITUZIONE AREA



FASI OPERATIVE: TIPO B



FASI OPERATIVE: PESA SDTI



FASI OPERATIVE: SCARICO SDTI



FASI OPERATIVE: TRITURAZIONE E CERNITA



FASI OPERATIVE: AGGREGATO RICICLATO



FASI OPERATIVE: SCARICO AGGREGATO





UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189.2016)



Prot. n° 0345949/19
10/12/2019

**Al Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione post sisma 2016**
Prof. Piero Farabollini
comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Regione Abruzzo
**Struttura Missione Superamento Emergenze di
Protezione Civile - SMEA**
Ing. Silvio Liberatore
sisma2016@regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Servizio Gestione dei Rifiuti
Dott. Franco Gerardini
franco.gerardini@regione.abruzzo.it
DPC026@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: Sisma Centro Italia 2016/2017 – Art. 4 D.L. 24/10/2019 n. 123 - Aggiornamento
Piano Gestione Macerie. Comunicazione.**

In attuazione dell'art. 4 del D.L. 24/10/2019 n. 123 recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in allegato, si trasmette il verbale di riunione tenutasi in data 4 dicembre u.s. alla presenza dei Sindaci interessati.

Nella riunione si è addivenuti alla volontà di confermare il Sistema Impiantistico Smaltimento/Recupero già approvato con l'attuale Piano Gestione Macerie (ex D.P.G.R. n. 7/2017).

Sarà cura dello scrivente inviare il Decreto del Presidente della Regione di aggiornamento del Piano, che sarà redatto dal Servizio Rifiuti della Regione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Vincenzo Rivera

Il Dirigente collaboratore
Dott. Antonio Iovino

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Presidente della Regione Abruzzo
c.a. Vice Commissario
presidenza@pec.regione.abruzzo.it
presidenza@regione.abruzzo.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo
c.a. Direttore
usr2016@pec.regione.abruzzo.it

CGRTS-0028512-P-19/12/2019

e p.c. Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione civile
c.a. Capo Dipartimento
protezionecivile@pec.governo.it

Oggetto: Sisma Centro Italia 2016/2017 – Art. 4 D.L. 24/10/2019 n. 123 – Aggiornamento Piano Gestione Macerie. Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota di pari oggetto dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo acquisita al protocollo della Scrivente con il numero CGRTS 27781 del 10/12/2019 (allegato 1), riguardante la recente introduzione, ad opera del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019 n. 123, del comma 3 bis all'articolo 28 del Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016.

A tale riguardo, e con riferimento all'aggiornamento, richiesto dalla suddetta novella legislativa, del Piano di gestione delle macerie ex art. 28 comma 2 del Decreto Legge n. 189 si chiede a codesta Regione, in particolare, di indicare, in detto aggiornamento del Piano, le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con aggiornamento del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure.

Si chiede altresì, anche al fine di poter procedere ai relativi raffronti, di trasmettere il vigente Piano per la gestione delle macerie ex art. 28 comma 2 del Decreto Legge n. 189/2016, precedentemente approvato dalla Regione Abruzzo.

Si ringrazia ed in considerazione della scadenza del 31/12/2019, dettata dall'articolo 4 del Decreto Legge n. 123/2019, si resta in attesa di cortese, urgente, riscontro.



Il Commissario Straordinario
Prof. Geologo Piero Farabollini
Piero Farabollini

Sede Istituzionale Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118
Sede operativa Via Giuseppe Piloni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925
comm.ricostruzione@sisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - SMEA - arrivo - Prot. 3656/PROT del 20/12/2019 - titolo I - classe 01

CGRTS-0028626-P-20/12/2019

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione civile
c.a. Capo Dipartimento Dott. Angelo Borrelli
protezionecivile@pec.governo.it

Presidente della Regione Abruzzo - Vice Commissario
Dott. Marco Marsilio
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Presidente della Regione Lazio - Vice Commissario
Dott. Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

Presidente della Regione Marche – Vice Commissario
Dott. Luca Ceriscioli
gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it

Presidente della Regione Umbria - Vice Commissario
Dott.ssa Donatella Tesei
regione.giunta@postacert.umbria.it

Regione Abruzzo Protezione Civile – Struttura di
missione per il superamento emergenze di protezione
civile regionali
Dott. Antonio Iovino
sisma2016@pec.regione.abruzzo.it

Regione Lazio – Direzione regionale politiche ambientali
e ciclo dei rifiuti
Ing. Flaminia Tosi
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Regione Marche - Servizio di Protezione civile
Dott. Davide Piccinini
servizio.protezione@regione.marche.it

Regione Umbria - Servizio organizzazione e sviluppo del
sistema regionale di Protezione civile
Geol. Borislav Vujovic
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Sisma 2016. Attività di rimozione delle macerie - Art. 28 Decreto Legge 189/2016 e s.m.i..

Si fa riferimento alle attività di rimozione e smaltimento delle macerie nell'ambito dei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ed alla disciplina dettata, in materia, dall'articolo 28 del Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016.

Sede istituzionale Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118
Sede operativa Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925
comm.ricostruonesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Al riguardo si ricorda che recentemente, in materia, sono intervenute le modifiche apportate dal Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019.

In particolare l'articolo 4 del predetto Decreto Legge in tema di *"Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici"* ha disposto le seguenti modifiche all'articolo 28 del Decreto Legge n. 189/2016:

- Dopo il comma 3 dell'articolo 28 è stato disposto l'inserimento del comma 3 bis: *"Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata"*;

- Al comma 6 dell'articolo 28 *"dopo le parole «da essi incaricate», sono state inserite le seguenti: «o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»;*

- c) dopo il comma 7 dell'articolo 28 è stato inserito il comma 7 bis: *"7-bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni."*

Si segnala, d'altro canto, che il medesimo Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019 ha disposto, all'articolo 1, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 e che con delibere del Consiglio dei Ministri adottate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del medesimo decreto legislativo n. 1 del 2018.

Per completezza si segnala infine la recente novella dell'articolo 24 del decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019, n. 32 che ha disposto le seguenti modifiche all'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016:

-al comma 11, primo periodo, dopo le parole "presenza di amianto" sono inserite le seguenti: *"oltre i limiti contenuti al punto 3.4 dell'allegato D alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,";*

- al comma 13-ter, le parole "per un periodo non superiore a trenta mesi" sono sostituite dalle seguenti: *"fino al 31 dicembre 2019"*.

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3 bis dell'articolo 28, questa Struttura Commissariale, con note prot. CGRTS n. 28512 del 19/12/2019, n. 28339 del 17/12/2019, 27658 del 09/12/2019 e 28340 del 17/12/2019, ha evidenziato alle Regioni del cratere la necessità di produrre un aggiornamento del piano di gestione delle macerie entro la data del 31/12/2019, indicando le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con indicazione del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure.

Le Regioni del cratere hanno tuttavia recentemente evidenziato che il Decreto Legge n. 123/2019 non ha modificato la scadenza di validità delle autorizzazioni per i siti di deposito temporaneo fissata al 31/12/2019 ed hanno segnalato - in considerazione della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2020 - l'urgenza di prorogare, alla medesima data, i termini contenuti nell'articolo 28 del Decreto Legge n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

189/2016 (nota della Regione Marche acquisita al prot. n. CGRTS 26691 del 22/11/2019 e nota della Regione Umbria acquisita al prot. n. CGRTS 29393 del 17/12/2019; allegato 1 e allegato 2).

Al riguardo, si ricorda che i termini con scadenza al 31/12/2019 sono stabiliti nei seguenti commi dell'articolo 28 del Decreto Legge n. 189/2016:

- Con riferimento ai siti di deposito temporaneo, l'articolo 28 comma 7 dispone:

"In coerenza con quanto stabilito al comma 1, anche in deroga alla normativa vigente, previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica, sono individuati, dai soggetti pubblici all'uopo autorizzati, eventuali e ulteriori appositi siti per il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti fino al 31 dicembre 2019, autorizzati, sino alla medesima data, a ricevere i materiali predetti, e a detenerli nelle medesime aree per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. I siti di deposito temporaneo di cui all'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 1° settembre 2016, n. 391, sono autorizzati, nei limiti temporali necessari, fino al 31 dicembre 2019, e possono detenere i rifiuti già trasportati per un periodo non superiore a dodici mesi. Per consentire il rapido avvio a recupero o smaltimento dei materiali di cui al presente articolo, possono essere autorizzati in deroga, fino al 31 dicembre 2019, aumenti di quantitativi e tipologie di rifiuti conferibili presso impianti autorizzati, previa verifica istruttorie semplificata dell'idoneità e compatibilità dell'impianto, senza che ciò determini modifiche e integrazioni automatiche delle autorizzazioni vigenti degli impianti. I titolari delle attività che detengono sostanze classificate come pericolose per la salute e la sicurezza che potrebbero essere franumiste alle macerie sono tenuti a darne comunicazione al Sindaco del Comune territorialmente competente ai fini della raccolta e gestione in condizioni di sicurezza. Il Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 5, autorizza, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione, separazione, messa in riserva (R13) e recupero (R5) di flussi omogenei di rifiuti per l'eventuale successivo trasporto agli impianti di destinazione finale della frazione non recuperabile. I rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, secondo quanto stabilito dall'articolo 177, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 5, stabilisce le modalità di rendicontazione dei quantitativi dei materiali di cui al comma 4 raccolti e trasportati, nonché dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento".

- Con riferimento ai materiali da scavo provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle strutture abitative o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza, il comma 13 ter dell'articolo 28 dispone che:

"In deroga alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e all'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161, i materiali di cui al comma 13-bis del presente articolo, qualora le concentrazioni di elementi e composti di cui alla tabella 4.1 dell'allegato 4 del citato decreto n. 161 del 2012 non superino i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione indicati alla tabella 1 di cui all'allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, potranno essere trasportati e depositati, fino al 31 dicembre 2019, in siti di deposito intermedio, preliminarmente individuati, che garantiscano in ogni caso un livello di sicurezza ambientale, assumendo fin dall'origine la qualifica di sottoprodotto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera qq), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Si fa peraltro presente che, ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Decreto Legge n. 189/2016, vengono fatte salve, e risultano pertanto ancora applicabili, le disposizioni emergenziali dettate da Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione civile (e segnatamente: articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 28 agosto 2016, n. 389; articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 1° settembre 2016, n. 391; articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394; ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni).

Ragioni di ordine logico, infine, suggeriscono di formulare in termini di posteriorità cronologica gli interventi di ricostruzione, rispetto a quelli, antecedenti, di emergenza, mirati alla ripristino delle condizioni di normalità.

Risulta poi, anche in ragione dell'operatività delle suddette disposizioni di protezioni civile, che gli affidamenti posti in essere dalle Regioni per i servizi di smaltimento e rimozione delle macerie siano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

stati effettuati in applicazione della normativa emergenziale e, come tali, siano stati oggetto alla verifica preventiva ex art. 4 del Protocollo d'intesa tra ANAC ed il Dipartimento Nazionale di protezione Civile e le Regioni del cratere. Risulterebbero, d'altro canto, ancora vigenti le disposizioni di protezione civile che hanno istituito i soggetti attuatori ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016.

Tutto ciò premesso, con la presente, non essendovi poteri dispositivi in materia in capo alla Scrivente, si chiede al Dipartimento di Protezione Civile di precisare se - alla luce del quadro normativo vigente ed in virtù del differimento del termine della scadenza dello stato di emergenza, e stante l'applicabilità della normativa emergenziale in materia - i sopra indicati termini di scadenza delle autorizzazioni previste dagli articoli 28 e ss del Decreto Legge n. 189/2016 debbano considerarsi, previa eventuale emanazione di una espressa disposizione emergenziale, prorogati alla data del 31/12/2020, in coincidenza con la data di cessazione dello stato di emergenza.

Si rappresenta, infine, che, in mancanza di attivazione delle procedure di Protezione civile sopra indicate, le Regioni in indirizzo, e per essi i rispettivi soggetti attuatori, dovranno rispettare le scadenze previste dagli articoli 28 e ss del Decreto Legge n. 189/2016 al 31/12/2019 e conseguentemente procedere, nel rispetto del mutato quadro normativo, agli aggiornamenti dei Piani di gestione delle macerie ex art. 28 comma 3 e 3 bis del Decreto Legge n. 189/2016.

Non da ultimo, alle Regioni in indirizzo appare utile rappresentare che le invocate deroghe agiscono principalmente sui siti di deposito temporaneo e pertanto questa Struttura Commissariale ritiene necessario poter disporre di un quadro esaustivo delle attività ivi svolte con indicazione delle relative capacità funzionali.

Si ringrazia ed attese le imminenti scadenze, si resta in attesa di cortese, urgente, riscontro.

Il Commissario Straordinario
Prof. Geologo Piero Farabollini



Al Presidente

della Giunta Regionale

DECRETO N. 93

OGGETTO: Chiusura gestione liquidatoria Enti d' Ambito abruzzesi.

Richiamato l'art. 1 della L.R. n. 9/2011, recante *"Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo"* e, in particolare, i commi:

- 19, a mente del quale *"l'ERSI succede in tutte le posizioni giuridiche ed economiche dei sei Enti d'Ambito soppressi. [...] per la costituzione dell'ERSI, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale viene nominato un Commissario Unico Straordinario"*;
- 20, a mente del quale *"il Commissario Unico Straordinario dispone, per l'esecuzione del proprio incarico, di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dei sei Enti d'Ambito commissariati, ovvero esercita i poteri che in base alle leggi ed agli Statuti vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge spettano all'Assemblea dei Soci, al Consiglio Direttivo ed al Presidente degli Enti d'Ambito di cui all'art. 6 e seguenti della L.R. 13 gennaio 1997, n. 2"*;
- 21 a mente del quale *"la durata dell'incarico commissariale termina al momento in cui l'ERSI è pienamente operativo con l'insediamento degli organi"*;
- 23, a mente del quale *"al solo fine della liquidazione dei sei Enti d'Ambito esistenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, con Decreto del Presidente della Giunta regionale vengono nominati uno o più Commissari"*;

Preso atto che:

- con DGR n.812/P/2012 - avente a oggetto *"Programma della gestione liquidatoria degli Enti d'Ambito e direttive di attuazione per la costituzione dell'ERSI di cui alla L.R. del 12 aprile 2011 n. 9 - Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo"* — superando le linee di indirizzo fornite con la DGR n. 601/2011, sono state emanate le direttive necessarie alla costituzione dell'ERSI e alla conseguenziale liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito;

Rilevato che:

- in attuazione delle direttive in parola, in data 9 settembre 2016, come risulta dalla Deliberazione ERSI n. 1 in pari data, si è costituito l'ERSI, con l'insediamento degli organi, come previsto dal richiamato art. 1, comma 21, della LR 9/2011;
- come risulta dal medesimo verbale, l'ERSI opera per il tramite dei propri organi — di cui all'art. 5 dello Statuto — e con il supporto degli Uffici degli ATO, come stabilito all'art. 28 del citato Statuto;
- ai sensi del richiamato art. 1, comma 21, della LR 9/2011, in data 9 settembre 2016, con l'insediamento degli organi — che ha determinato la costituzione dell'ERSI — il Commissario Unico Straordinario, cui, a mente dell'art. 1, comma 20, della LR 9/2011, erano attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dei sei Enti d'Ambito soppressi, è cessato dall'incarico;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 14/09/2017 con il quale, al fine di portare a compimento la gestione liquidatoria dei soppressi Enti d'Ambito abruzzesi, sono stati individuati i Commissari Liquidatori nei soggetti di seguito annoverati:

- per l'ATO 1, l'Ing. Corrado ROSSI, *Direttore dell'Ente d'Ambito 1 Aquilano, Direttore dell'Ente d'Ambito 2 Marsicano e Direttore dell'Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro*;
- per l'ATO 2, l'Ing. Corrado ROSSI, *Direttore dell'Ente d'Ambito 2 Marsicano e Dirigente Tecnico dell'Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro*;
- per l'ATO 3, l'Ing. Corrado ROSSI, *Direttore dell'Ente d'Ambito 1 Aquilano, Direttore dell'Ente d'Ambito 2 Marsicano e Direttore dell'Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro*;
- per l'ATO 4, l'Ing. Alessandro ANTONACCI, *Dirigente Tecnico dell'Ente d'Ambito 4 Pescara e dell'Ente d'Ambito 6 Chietino*;



Al Presidente
della Giunta Regionale

- per l'ATO 5, l'Ing. Pasquale CALVARESE, *Direttore dell'Ente d'Ambito 5 Teramano*;
- per l'ATO 6, il Dott. Fabrizio BERNARDINI, *Segretario Generale dell'Ente d'Ambito 4 Pescara e dell'Ente d'Ambito 6 Chietino*;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 70 del 20/09/2018 con il quale è stato nominato, a partire dall' 1 settembre 2018, a seguito del pensionamento del Direttore Ing. Pasquale Calvarese, l'ing. Giancarlo Misantoni Commissario Liquidatore dell'Ente d'Ambito 5 Teramano;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 30/01/2019 con il quale è stabilito il termine delle attività di liquidazione al 30/06/2019;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47 del 20/06/2019 con il quale è prorogato il termine delle attività di liquidazione al 31/12/2019;

Richiamata la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 202505 del 09/07/2019 con la quale è stato chiesto ad ERSI e ai Commissari liquidatori "di fornire con la necessaria urgenza chiarimenti in merito alla circostanza per cui ad oggi ancora non risultano concluse le procedure per il trasferimento del personale degli Enti d'Ambito all'ERSI, quali sono gli ostacoli al completamento di tali procedure e con quali modalità e quali tempistiche si intende procedere al loro perfezionamento." (*Allegato 1*);

Richiamata la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 245524 del 03/09/2019 con la quale è stato sollecitato ad ERSI e ai Commissari liquidatori di fornire i chiarimenti richiesti con precedente nota prot. n. 202505 del 05/07/2019, nonché quanto previsto al punto 5 del D.P.G.R. n. 47/2019, sopra citato, in merito al cronoprogramma operativo della gestione commissariale (*Allegato 2*);

Vista la nota del Commissario Liquidatore dell'Ente d'Ambito 5 Teramano prot. n. 1083 del 04/09/2019, con la quale si riscontra la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 245524 del 02/09/2019 sopra richiamata (*Allegato 3*);

Richiamata la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque prot. n. 340132 del 04/12/2019 con la quale si sollecitano ulteriormente l'ERSI e i Commissari liquidatori, ad eccezione dell'Ambito 5 Teramano, a fornire quanto richiesto con precedenti note prot. n. 202505 del 09/07/2019 e prot. n. 245524 del 02/09/2019 (*Allegato 4*);

Vista la nota dei Commissari Liquidatori degli Enti d'Ambito 1 Aquilano, 2 Marsicano, 3 Peligno Alto Sangro, 4 Pescara, 5 Teramano e 6 Chietino prot. n. 495/MARSICANO del 12/12/2019 con la quale si relaziona in merito alle gestioni liquidatorie e si chiede, per le motivazioni ivi riportate, l'estensione temporale delle gestioni in essere per motivi tecnici al 30 giugno 2020 (*Allegato 5*);

Preso atto che, nella succitata relazione, i Commissari Liquidatori descrivono lo stato di avanzamento delle attività commissariali ed evidenziano la necessità di ulteriori tempi tecnici, fino al 30 giugno 2020, per la definizione delle attività di liquidazione;

Ritenuto pertanto necessario, sulla scorta della documentazione allegata e per le motivazioni ivi illustrate, estendere le gestioni in essere al fine di concedere ai Commissari Liquidatori gli ulteriori tempi tecnici necessari per la definizione delle attività di liquidazione al 30/06/2020;

per tutto quanto sopra esposto,

DECRETA



Al Presidente
della Giunta Regionale

1. di prendere atto che le attività di liquidazione necessitano di ulteriori tempi tecnici;
2. di confermare le nomine dei Commissari Liquidatori di cui alle D.P.G.R. n. 55/2017, n. 70/2018 e n. 9/2019 richiamate in premessa;
3. di stabilire che le suddette nomine avranno decorrenza dalla data del presente atto fino al 30/06/2020, termine tecnico necessario per la definizione delle attività di liquidazione svolte sinora;
4. di stabilire che i Commissari Liquidatori provvederanno a fornire, con cadenza mensile, un aggiornamento costante delle procedure in corso, assicurando il rispetto dei tempi tecnici necessari per la definizione delle attività di liquidazione nel termine sopra stabilito;
5. di confermare quanto stabilito con le D.P.G.R. n. 55 del 14/09/2017 e D.P.G.R. n. 70 del 20/09/2018 e n. 9 del 30/01/2019 richiamate in premessa ed, in particolare, che i Commissari Liquidatori per l'incarico in oggetto non percepiscono alcun compenso;
6. di stabilire la trasmissione del presente atto ai Commissari incaricati per notifica e accettazione.

L'Aquila, li 27.12.2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE
(Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
(Arch. Pierpaolo Pescara)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Marco Marsilio)



*Il Presidente
della Giunta Regionale*

DECRETO N. 94

del 27 DIC 2019

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.402 del 25.06.2016 - DGR n. 693 del 5.11.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - Interventi finanziati con risorse del programma "Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud" - **DPGR n. 26 del 11.04.2019**. Decreto di nomina dei Sindaci quali commissari "ad acta" per la chiusura definitiva delle discariche pubbliche dismesse rispettivamente ubicate in: **Vacri** - Loc. "C.da Capo Croce" (CH); **Fossacesia** - Loc. "Dietro Cimitero" (CH); **Guardiagrele** - Loc. "Brugniti - Colle Barone" (CH); **Teramo** - Loc. "La Torre" (TE); **Spoltore** - Loc. "Santa Teresa" (PE) e del Presidente del Consorzio comprensoriale del chietino quale commissario "ad acta" per la chiusura definitiva delle discariche consortili ubicate in **Fara F. Petri** - Loc. "Colle San Donato" (CH). **Proroga incarico commissariale.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

...omissis...

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** di tutte le iniziative ed attività tecnico-amministrative già espletate nell'ambito delle proprie competenze dai commissari ad acta, di concerto con il competente Servizio, preordinate alla migliore e più celere conclusione dei lavori, al fine di garantire la continuità e il corretto e regolare adempimento di tutti gli oneri di legge e, in particolare, di quelli di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i. e all'art. 54 e ss. della L.R.n.45/2007 e s.m.i., in esecuzione dell'incarico commissariale di cui al **DPGR n. 26 del 11.04.2019, in scadenza al 31.12.2019;**
2. di **PROROGARE** senza soluzione di continuità, **per ulteriori 12 (dodici) mesi** e, comunque, sino alla completa conclusione di tutti gli interventi di adeguamento e bonifica dei siti di discarica in oggetto, gli incarichi commissariali, di cui al DPGR n.26/2019, in capo ai Sindaci dei comuni di: **Vacri** (Loc. "C.da Capo Croce" - CH); **Fossacesia** (Loc. "Dietro Cimitero" - CH); **Guardiagrele** (Loc. "Brugniti - Colle Barone" - CH); **Teramo** (Loc. "La Torre" - TE); **Spoltore** (Loc. "Santa Teresa" - PE) e al Presidente del Consorzio comprensoriale del chietino, per la discarica consortile sita in **Fara F. Petri** (Loc. "Colle San Donato" - CH), quali commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse ubicate nei territori di rispettiva competenza, al fine di provvedere al completamento dell'esecuzione degli adempimenti di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., all'art. 55 e ss. della L.R. n. 45/07 e s.m.i., con la messa in sicurezza e chiusura definitiva della discarica;
3. di **ATTRIBUIRE** ai predetti commissari *ad acta* tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dell'art.54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. per le seguenti finalità:
 - a) monitorare la matrice ambientale acqua sotterranea di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e D.D. n. DR4/158 del 14.09.2009;
 - b) adottare tutte le misure, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., riguardanti le attività e gli interventi necessari per il completo adeguamento della discariche pubbliche dismesse ubicate in: **Vacri** (Loc. "C.da Capo Croce" - CH); **Fossacesia** (Loc. "Dietro Cimitero" - CH); **Guardiagrele** (Loc. "Brugniti - Colle Barone" - CH); **Teramo** (Loc. "La Torre" - TE); **Spoltore** (Loc. "Santa Teresa" - PE) e della discarica consortile sita in **Fara F. Petri** (Loc. "Colle San Donato" - CH) con la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., in conformità alla normativa nazionale e regionale;
 - c) adottare nei confronti degli Uffici dei Comuni e/o Consorzi interessati i conseguenziali provvedimenti necessari all'espletamento delle attività collegate al presente incarico di Commissario "ad acta";
 - d) segnalare con tempestività, agli organi regionali competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti a) e b);
4. di **STABILIRE** che:
 - b) la proroga dell'incarico commissariale è determinata in relazione al tempo strettamente necessario e sufficiente alla migliore e più celere realizzazione dei lavori, **per ulteriori 12 (dodici) mesi e, comunque, sino alla completa conclusione di tutti gli interventi di adeguamento e bonifica dei siti di discarica in oggetto;**
 - c) il Commissario "ad acta" incaricato provvederà, con cadenza semestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo e al Servizio Gestione Rifiuti, e tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario "ad acta";
 - d) il Commissario "ad acta", le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di adeguamento e chiusura della discarica, usufruirà delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e potrà beneficiare di eventuali rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica agli amministratori comunali;
 - e) i predetti eventuali rimborsi spese sono a totale carico del bilancio dei comuni di **Vacri** (CH); **Fossacesia** (CH); **Guardiagrele** (CH); **Teramo** (TE); **Spoltore** (PE) e del Consorzio comprensoriale del chietino per la discarica consortile sita in **Fara F. Petri** (CH);
5. **PRECISARE** che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa né onere alcuno a carico della Regione Abruzzo, poiché ogni compenso, rimborso spesa e/o indennità spettanti per l'espletamento dell'incarico sono a totale ed esclusivo carico del bilancio dei Comuni/Consorzi interessati;
6. di **ATTRIBUIRE** al competente Servizio Gestione Rifiuti l'esercizio delle funzioni di vigilanza e l'adozione di atti per l'attivazione degli eventuali poteri sostitutivi di cui alla L.R. n. 45/07, nei casi di accertata inadempienza, per la mancata esecuzione degli interventi e/o mancata adozione di atti inerenti il programma di chiusura definitiva (ed eventuale MISP) delle discariche pubbliche dismesse site in: **Vacri** (Loc. "C.da Capo Croce" - CH); **Fossacesia** (Loc. "Dietro Cimitero" - CH); **Guardiagrele** (Loc. "Brugniti - Colle Barone" - CH); **Teramo** (Loc. "La Torre" - TE); **Spoltore** (Loc. "Santa Teresa" - PE), nonché della discarica di titolarità del Consorzio Comprensoriale del Chietino in **Fara F. Petri** (Loc. "Colle San Donato" - CH), fatta salva l'eventuale l'azione di rivalsa ed in danno nei confronti del Comune interessato;
7. di **DEMANDARE** al competente Servizio Gestione Rifiuti al SGR l'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto nonché l'emanazione degli ulteriori e necessari provvedimenti di propria competenza

relativi allo stato di attuazione delle attività degli Enti interessati, connessi agli obblighi derivanti dai Piani di chiusura e conseguenti all'adozione del presente atto, anche, ricorrendo il caso, in via sostitutiva e in danno nei confronti dei soggetti inadempienti, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

8. di **DISPORRE** che il presente Decreto sia notificato, per il seguito di competenza, dal competente Servizio Gestione Rifiuti ai Sindaci dei Comuni di: **Vacri** (Loc. "C.da Capo Croce" - CH); **Fossacesia** (Loc. "Dietro Cimitero" - CH); **Guardiagrele** (Loc. "Brugniti - Colle Barone" - CH); **Teramo** (Loc. "La Torre" - TE); **Spoltore** (Loc. "Santa Teresa" - PE), al Presidente del Consorzio comprensoriale del chietino (**Fara F. Petri** - Loc. "Colle San Donato" - CH); all'Assessore della Giunta regionale con delega ai rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale, alle Province di Chieti, Pescara e Teramo e alla ASL di competenza;
9. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
DOTT. FRANCO GERARDINI

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ARCH. PIERPAOLO PESCARA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DOTT. MARCO MARSILIO

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2020

Oggetto: Nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com) – Art. 3, comma 2 L.R. 24 agosto 2001, n. 45 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale 24/8/2001 n. 45 recante "*Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com)*" e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, della L.R. 45/2001 che dispone che "*Il Comitato regionale per le comunicazioni è composto dal Presidente e da altri due componenti, scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiede comprovate competenze ed esperienza nel settore delle comunicazioni nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici*";

DATO ATTO che la prefata disciplina è da leggersi in combinato disposto con quanto stabilito dal medesimo articolo 3, commi 2 e 3, per cui i "componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale [...]" e "*Il Presidente del Comitato è nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale*";

TENUTO CONTO dell'intervenuta decadenza *ope legis* del Presidente *pro tempore* giusta intervento normativo di cui alla L.R. n. 23 del 14/8/2019 introducendo il comma 3 bis dell'articolo 4 rubricato "Durata";

VISTO l'ultimo periodo dell'articolo 4, comma 3 bis, della L.R. 45/2001 ai sensi del quale nell'ipotesi che intervenga la predetta decadenza *ope legis* trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il comma 4 del citato articolo 4 della L.R. 45/2001 secondo cui in caso di decadenza di un membro del Comitato il subentrante resta in carica fino alla scadenza del Comitato stesso;

CONSIDERATO che il Comitato regionale per le comunicazioni in carica verrà a scadere il 20/10/2020;

PRESO ATTO degli esiti e delle risultanze dell'istruttoria formalizzata dal Servizio Gabinetto di Presidenza;

PRESO ATTO dell'atto di intesa sottoscritto in data 10 dicembre 2019 con il Presidente del Consiglio Regionale, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

PRESO ATTO che il nominativo concordato risulta essere quello del dott. Giuseppe LA RANA del quale sono stati accertati i requisiti e le professionalità richieste dal richiamato articolo 3, comma 1, della L.R. n. 45/2001;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento apponendo la propria firma in calce allo stesso;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di nominare il dott. Giuseppe LA RANA a Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.Re.Com;
2. di dare atto che la carica di Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.Re.Com verrà a scadere il 20/10/2020;
3. di notificare a cura del Servizio Gabinetto di Presidenza il presente atto di nomina al dott. Giuseppe LA RANA;
4. di inviare copia del presente decreto al Presidente del Consiglio regionale per gli adempimenti conseguenti;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'AQUILA li 7 gennaio 2020

Il Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza
Dott.ssa Emanuela Grimaldi
f.to

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Marco Marsilio
f.to

Segue Allegato



L'anno duemiladiciannove, il giorno 10 dicembre alle ore 17.00, in L'Aquila, si sono incontrati il Presidente della Giunta regionale Dott. Marco Marsilio ed il Presidente del Consiglio regionale, Dott. Lorenzo Sospiri allo scopo di procedere alla individuazione del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni CO.RE.COM., secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R. 24/08/2001 n. 45.

I due Presidenti, sulla base degli elementi e delle caratteristiche specificatamente indicate dall'articolo 3, comma 1 della richiamata legge regionale,

ESAMINATO il curriculum vitae del Sig. Giuseppe La Rana,

CONCORDANO che il medesimo possiede la professionalità, l'esperienza e le attitudini per il conferimento dell'incarico di Presidente del CO.RE.COM..

Giunta Regionale d'Abruzzo
Giunta Regionale d'Abruzzo
Giunta Regionale d'Abruzzo

Il Presidente del Consiglio Regionale

Lorenzo Sospiri

Il Presidente della Giunta Regionale

Marco Marsilio

DECRETO n. 2

OGGETTO: Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia, L. n. 580/93 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, concernente "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 gennaio 2017, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia ed è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona del dott. Giampiero Sardi, segretario generale della Camera di commercio di Teramo, con il compito di adottare gli atti necessari per l'avvio delle procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 1° agosto 2017, con il quale la dott.ssa Fausta Emilia Clementi, segretario generale della Camera di commercio di L'Aquila, è stata nominata, in sostituzione del dott. Giampiero Sardi, commissario ad acta con il compito di proseguire per la procedura di costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia;

DATO ATTO che, con nota Prot. 0000176/U del 19/04/2019, acquisita agli atti del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti in data 23/04/2019, il Commissario ad acta ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011, i dati ed i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

DATO ATTO che il Consiglio camerale della Camera di commercio di Teramo, con delibera n. 2 del 26 marzo 2019, nel prendere anche atto dell'ordinanza emessa dal Tar del Lazio – Sez. Terza Ter) n. 3531 del 15 marzo 2019, ha ritenuto necessario richiedere la sospensione del procedimento di accorpamento tra le Camere di commercio di Teramo e di L'Aquila;

PRESO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale si è rivolto anche il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Ricerca, Istruzione e Università, tramite

nota Prot. n. 0130682 del 2 maggio 2019, cui ha fatto seguito un sollecito a mezzo nota prot. 0144459 del 15 maggio 2019, non ha fatto conoscere il proprio orientamento in ordine alla sopraccitata richiesta di sospensione;

DATO ATTO che il Consiglio camerale della Camera di commercio di Teramo, con delibera n. 12 del 22 ottobre 2019 ha revocato la propria precedente delibera n. 15 del 22 novembre 2016, con la quale era stato proposto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 580/1993, al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di commercio di Teramo e quella dell'Aquila;

VISTA la Prot. N. U.0352155 del 16 dicembre 2019, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fatto, tra l'altro presente che: "un'eventuale revoca del provvedimento ministeriale, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha istituito il nuovo ente camerale, dovrebbe comunque essere disposta necessariamente con la medesima complessa procedura utilizzata per la sua adozione. Alla deliberazione con la quale la Camera di commercio di Teramo ha revocato la propria volontà all'accorpamento in esame, non può attribuirsi, quindi, alcuna automatica conseguenza in merito ad un'eventuale revoca del provvedimento ministeriale in questione o ad un'eventuale sospensione in qualche modo dell'applicazione del predetto decreto";

DATO ATTO che la Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia è stata istituita ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, tramite il richiamato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 gennaio 2017, previa acquisita intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 19 gennaio 2017;

RICHIAMATA la determinazione n. 2 del 19 ottobre 2017 del Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia, con la quale è stata adottata la norma statutaria di composizione del nuovo consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge 580/1993 e s.m.i., e sono stati individuati i settori economici rappresentati in consiglio ed il numero dei seggi spettanti a ciascuno di essi come segue:

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	NUMERO SEGGI
AGRICOLTURA	2
ARTIGIANATO	4
INDUSTRIA	5
COMMERCIO	5
COOPERATIVE	1
TURISMO	2
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ALTRI SETTORI	1
Totale seggi alle categorie economiche	25
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
ASS.NI TUTELA CONSUMATORI ED UTENTI	1
ORDINI E ASSOCIAZIONI DI LIBERI PROFESSIONISTI	1
Totale consiglieri	28

VISTO l'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 156/2011, che disciplina per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media

aritmetica delle percentuali dei seguenti parametri:” numero delle imprese”, “numero degli occupati”, “valore aggiunto relativo agli occupati e “diritto annuale versato dalle imprese”;

VISTO il comma 4, del suddetto art. 9 che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese;

RILEVATO che l'art. 9 comma1, lett. c), del D.M. 156/2011 medesimo prevede che il Presidente della Giunta Regionale determini a quale organizzazione sindacale o associazione di consumatori spetti designare il Componente in Consiglio, attribuendo, in termini comparativi, a ciascuna organizzazione o associazione un punteggio per ciascuno dei seguenti elementi, così come individuati dall'art. 3 c.1 D.M. 156/2011: consistenza numerica, ampiezza e diffusione delle proprie strutture operative, servizi resi ed attività svolta nella circoscrizione di competenza;

CONSIDERATO che il comma 6 del citato art. 9 del D. M. 156/2011, prevede che il punteggio massimo attribuibile a ciascun parametro non possa superare il 50% del punteggio massimo che si intende attribuire ai tre suddetti parametri nel loro complesso;

RILEVATO che il parametro della “consistenza numerica” è, fra tutti, quello che in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività nella circoscrizione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori e valutata, per altro, l'opportunità di fissare per tale parametro il massimo punteggio in punti 50;

RITENUTO di dover indicare in punti 25 il punteggio massimo attribuibile rispettivamente al parametro della “ampiezza e diffusione delle proprie strutture operative” ed al parametro dei “servizi resi ed attività svolte nella circoscrizione di competenza”, attesa la pari rilevanza degli stessi ai fini della rilevazione del grado di rappresentatività;

ESAMINATA a cura del Servizio Competitività ed Attrazione degli Investimenti la documentazione trasmessa dal Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia relativa ai dati riguardanti le Associazioni dei Consumatori ed Utenti ed Organizzazioni sindacali, così come previsto dall'art.3 c.1 del D.M. 156/2011;

DATO ATTO che il comma 6 dell'art. 10 della legge 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016, attribuisce ai Presidenti degli ordini professionali presso la Camera di commercio, il diritto di designare il loro rappresentante in seno al Consiglio;

RITENUTO, come anche fatto presente dal MISE, tramite e-mail del 16 maggio 2017, che tutti i Presidenti degli ordini professionali delle due Province, debbano eleggere il proprio rappresentante, nel corso di un'apposita riunione convocata dal Commissario ad acta;

DATO ATTO che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n.156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento del Commissario ad acta;

ESAMINATA, a cura del Servizio Competitività ed Attrazione degli Investimenti, la documentazione trasmessa dal Commissario ad Acta tramite la citata nota Prot. 0000176/U del 19/04/2019;

RILEVATO che il quadro di ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali nel consiglio camerale della nuova Camera di commercio industria artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia, nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previsto dall'art.9 del D.M. 156/2011, è analiticamente esposto nell'allegato prospetto riepilogativo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

ACQUISITO il parere favorevole sulla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo, con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di approvare l'allegato prospetto riepilogativo Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;
- 2) di dare mandato al Servizio Competitività ed Attrazione degli Investimenti del Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo, di notificare le determinazioni di cui sopra a tutte le Organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli artt. 2,3, e 4 del D.M. 156/2011;
- 3) di stabilire che il rappresentante dei liberi professionisti debba essere designato nel corso di un'apposita riunione, convocata dal Commissario ad acta, da tutti i Presidenti degli ordini professionali delle Province di L'Aquila e Teramo;
- 4) di informare che qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare la designazione dei consiglieri nei termini e con le modalità indicate nel D.M. 156/2011, le stesse verranno richieste all'Organizzazione o Associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore, senza ulteriori comunicazioni, in caso di ulteriore inerzia provvederà il presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L. n. 580/1993 e s.m.i;
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione ovvero, in alternativa, davanti al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

PESCARA

L'AQUILA 9 GEN. 2020

Il Direttore Regionale
(Germano De Sanctis)

Il Componente la Giunta
(Mauro Febbo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Marco Marsilio)

Segue Allegato

Allegato "A"

Settore: INDUSTRIA
 Note: 4
 Valore Aggiunto per addetto in migliaia di €: 49,14

Organizzazione / Associazione	Note	Imprese totali	Numero occupati	Valore aggiunto per addetto in migliaia di €	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Numero imprese	Numero occupati	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Media Armonica	2,000000	3,000000	4,000000	5,000000	6,000000	Segni assegnati
Atena-TE	apprenante	68	848	49,14	41.670,72	13.346,01											
Ap-TE	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
As-AQ	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
Ch-AQ	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
Ch-Av-Av	apprenante	25	1.571	49,14	5.847,66	1.457,13											
Ch-Av-Av	apprenante	25	1.571	49,14	5.847,66	1.457,13											
Ch-TE	apprenante	109	589	49,14	28.943,46	3.096,21											
Confartigianato-TE	apprenante	96	336	49,14	16.511,04	10.586,57											
Fondo apprenantismo		499	5.178	49,14	254.466,92	62.196,72	0,276304	0,204236	0,204236	0,219899	0,2365194	0,1112592	0,0755001	0,0662596			1
As-AQ	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
As-AQ	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
As-AQ	apprenante	58	1.580	49,14	78.103,12	3.847,02											
Confartigianato-TE	apprenante	227	9.303	49,14	457.149,42	11.884,58											
Fondo apprenantismo		22	40	49,14	1.965,60	1.936,01	0,5745042	0,7162335	0,7162335	0,6783576	0,6713782	0,3358091	0,2272927	0,1678446			3
Confartigianato-TE	apprenante	26	178	49,14	8.762,92	3.402,22	0,0519445	0,0884866	0,0884866	0,0914460	0,0158840	0,0538243	0,0455049	0,0810715			
Confartigianato-TE	apprenante	26	178	49,14	8.762,92	3.402,22	0,0519445	0,0884866	0,0884866	0,0914460	0,0158840	0,0538243	0,0455049	0,0810715			
Confartigianato-TE	apprenante	26	178	49,14	8.762,92	3.402,22	0,0519445	0,0884866	0,0884866	0,0914460	0,0158840	0,0538243	0,0455049	0,0810715			
Asp-TE	apprenante	89	336	49,14	16.511,04	10.586,57	0,0702520	0,0758669	0,0758669	0,0641103	0,0623829	0,0311915	0,0207943	0,0415927			
Confartigianato-TE	apprenante	124	1.460	49,14	71.744,40	17.832,87	0,0702520	0,0758669	0,0758669	0,0641103	0,0623829	0,0311915	0,0207943	0,0415927			
TOTALE GENERALE		1.762,00	25.335,00		1.245.566,42	278.191,08	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000						4

Rappresentanza autonoma piccole imprese

Organizzazione / Associazione	Note	Imprese totali	Numero occupati	Valore aggiunto per addetto in migliaia di €	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Numero imprese	Numero occupati	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Media Armonica	2,000000	3,000000	4,000000	5,000000	6,000000	Segni assegnati
Atena-TE	apprenante	62	545	49,14	27.663,82	9.529,92											
Ch-TE	apprenante	48	773	49,14	37.983,22	13.369,83											
Ap-TE	apprenante	108	589	49,14	28.943,46	10.586,57											
Fondo apprenantismo		218	1.021	49,14	64.916,50	2.994,47	0,1602348	0,2123118	0,2123118	0,2119411	0,2054556						
As-AQ	apprenante	456	2.021	49,14	127.862,28	48.856,19											
As-AQ	apprenante	456	2.021	49,14	127.862,28	48.856,19											
As-AQ	apprenante	456	2.021	49,14	127.862,28	48.856,19											
Confartigianato-AQ	apprenante	62	800	49,14	43.786,24	10.231,92											
Confartigianato-TE	apprenante	125	1.632	49,14	80.196,88	28.154,14											
Fondo apprenantismo		624	6.242	49,14	306.721,28	108.896,47	0,7802735	0,6885005	0,6885005	0,6991355	0,6951885						
Confartigianato-AQ	apprenante	6	5	49,14	245,70	150,21											
Confartigianato-TE	apprenante	8	8	49,14	393,12	320,99	0,0815269	0,0815269	0,0815269	0,0815269	0,0844779						
Confartigianato-TE	apprenante	8	8	49,14	393,12	320,99	0,0815269	0,0815269	0,0815269	0,0815269	0,0844779						
Ch-TE	apprenante	114	588	49,14	114.462,60	41.462,60	0,0912330	0,0912330	0,0912330	0,0912330	0,0948712						
Ch-TE	apprenante	114	588	49,14	114.462,60	41.462,60	0,0912330	0,0912330	0,0912330	0,0912330	0,0948712						
TOTALE GENERALE		1.178,00	9.666,00		445.883,24	185.765,74	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000						1

Settore: SERVIZI ALLE IMPRESE
 Note: 7
 Valore Aggiunto per addetto in migliaia di €: 60,79

Organizzazione / Associazione	Note	Imprese totali	Numero occupati	Valore aggiunto per addetto in migliaia di €	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Numero imprese	Numero occupati	Valore aggiunto (migliaia di €)	Debito annuo versato	Media Armonica	2,000000	3,000000	4,000000	5,000000	6,000000	Segni assegnati
Avvilitrice-AQ	apprenante	7	188	60,79	11.424,82	998,98											
Ch-AQ	apprenante	91	146	60,79	8.873,34	1.232,31											
Ch-Av-Av	apprenante	37	60	60,79	3.647,40	3.874,65											
Ch-TE	apprenante	114	286	60,79	25.896,54	7.470,17											
Confartigianato-AQ	apprenante	162	659	60,79	83.292,61	16.321,02	0,3040017	0,1759344	0,1759344	0,2815749	0,2815749	0,1213448	0,0820232				
Confartigianato-AQ	apprenante	131	207	60,79	12.363,51	8.164,62											
Confartigianato-TE	apprenante	57	141	60,79	8.571,39	3.166,21											
Confartigianato-Av-Av	apprenante	28	47	60,79	2.857,13	1.505,57											
Confartigianato-TE	apprenante	89	135	60,79	8.306,65	2.572,78											
Confartigianato-TE	apprenante	5	10	60,79	602,37	321,59											
Confartigianato-TE	apprenante	39	1.020	60,79	60.927,11	23.518,89											
Fondo apprenantismo		489	4.042	60,79	245.713,18	30.586,60	0,4401009	0,7408843	0,7408843	0,4258534	0,6112707	0,3066044	0,2485756				
Asp-TE	apprenante	68	139	60,79	6.448,81	2.511,03	0,0778817	0,0254972	0,0254972	0,0453859	0,0411235	0,0245627	0,0443752				
Confartigianato-TE	apprenante	101	318	60,79	19.331,22	8.366,25	0,1138237	0,0983531	0,0983531	0,1453842	0,0913842	0,0913842	0,0913842	0,0913842	0,0913842	0,0913842	
TOTALE GENERALE		872	5.438		331.791,82	79.611,94	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000	1,0000000						5

Allegato "A"

55

Settore: ORGANIZZAZIONE FURBILI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
 Numero soggli:

Settore	Completata numerica	Differenza risorse	Service rice attività svolte	Totale	Soggetti assegnati
Azienda TE	16.075,00	25			
Azienda AQ	273,00	3			
SPF 1	16.248,00	31	242	262	100%
ASB	473,00	6	22.501	28.846	1
Federconsumatori TE	154,00	6	5%	22.501	27.60%

Settore: ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
 Numero soggli:

Organizzazione / Associazione	Note	Numero Associati	Soggetti assegnati
CGIL AQ	appartenente	1.258,00	
CGIL TE	appartenente	16.668,00	
CISL	appartenente	707,00	
UIL	appartenente	14.647,00	
TOTALE		19.280,00	3

DECRETO n. 3

Oggetto: Legge Regionale 21 novembre 2014, n. 41, articolo 12, comma 1 - Nomina Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, "G. Caporale".

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 579;

VISTA la Legge Regionale dell'Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 recante *"Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" "e ss.mm.ii;*

VISTA la Legge Regionale del Molise 4 marzo 2015 n. 2 recante *"Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";"*

VISTO in particolare, l'articolo 12, comma 1, della predetta L.R. n. 41/2014 il quale dispone che il Direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Abruzzo, di concerto con il Presidente della Giunta della regione Molise, sentito il Ministro della Salute;

VISTA la nota prot. n. RA/362089/19 del 31 dicembre 2019 con la quale il Presidente della Commissione per la selezione degli aspiranti idonei all'incarico di Direttore Generale dell'IZS, nominata con DGR n. 61 del 30 settembre 2019, ha trasmesso al Presidente della Regione Abruzzo l'elenco degli idonei alla nomina;

VISTA la nota prot. n. RA/638/20 del 2 gennaio 2019 con cui il Presidente della Regione Abruzzo al fine di procedere alla designazione "di concerto", ai sensi dell'articolo 12, comma 1, L.R. n. 41/2014 del Direttore generale dell'IZS, ha proposto al Presidente della Regione Molise il nominativo del dott. Nicola D'Alterio;

VISTA la nota prot. n. 1114 del 4 gennaio 2020, acquisita al protocollo regionale in data 7 gennaio 2020 al numero RA/1516/20, del Presidente della Regione Molise con la quale si esprime l'intesa per il nominativo proposto dalla Regione Abruzzo per la nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo";

VISTA altresì la nota prot. RA/2172/20 del 7 gennaio 2020 con cui il Presidente della Regione ha notiziato il Ministro della Salute dell'intesa raggiunta con il Presidente della Regione Molise sul nominativo del dott. Nicola D'Alterio quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo";

RITENUTO, all'esito della valutazione del relativo curriculum, di poter nominare, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", il dott. Nicola D'Alterio, in quanto in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza rispetto alle funzioni ed alle finalità dell'Istituto;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento apponendo la propria firma in calce allo stesso

D E C R E T A

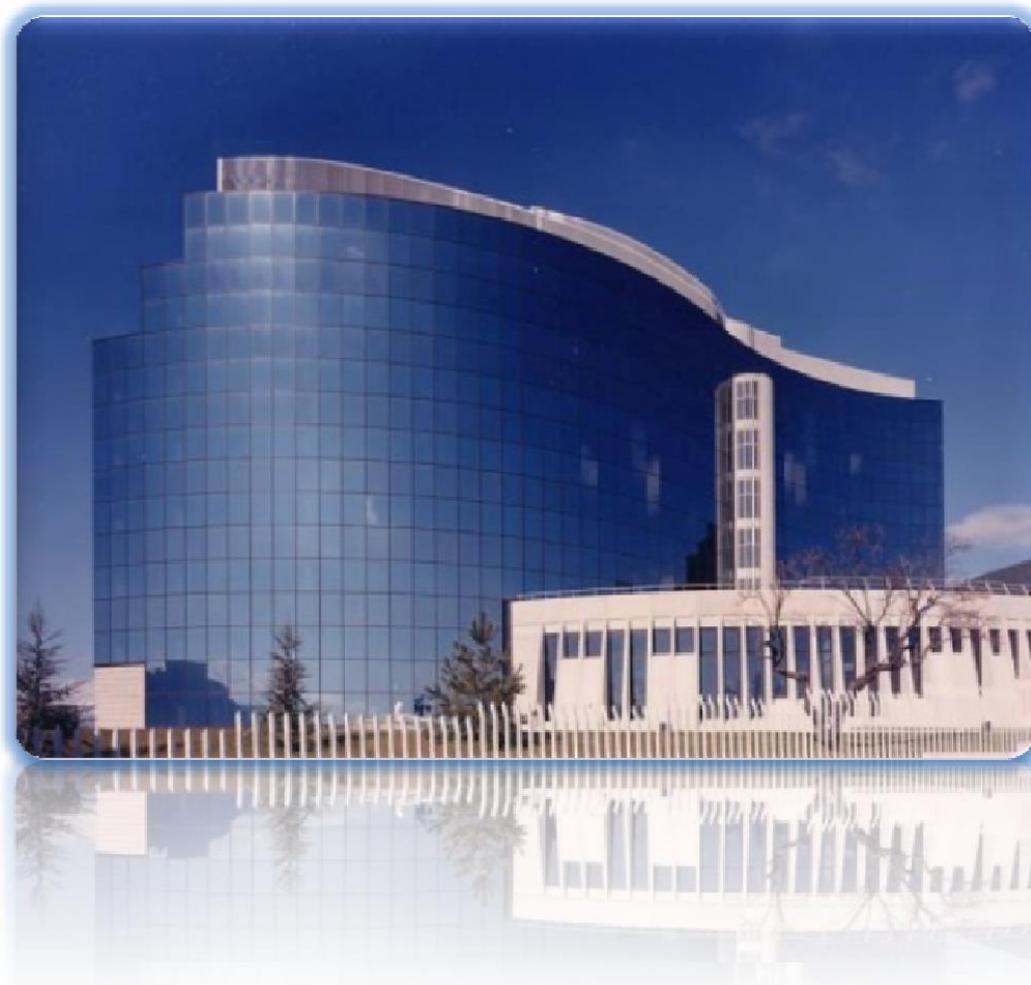
per le motivazioni espresse in narrativa:

- di nominare, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, il dott. Nicola D'Alterio;
- di disporre l'immediata pubblicazione del presente provvedimento e la notifica dello stesso in data odierna al nominato Direttore generale;
- di comunicare il presente provvedimento al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Molise ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" nonché al Dipartimento della Giunta Regionale competente per la predisposizione degli atti conseguenti al presente Decreto.

Pescara, li 10 Gen. 2020

Il Dirigente del Servizio Gabinetto di Presidenza
Dott.ssa Emanuela Grimaldi
F.to

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio
F.to



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**
**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it